LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Rosa di Renzo Streglio, Piazza Castello (Galleria Subalpina); fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.
Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, ... Eritrea 18 10 1 80
Estero — qualunque destinazione 37 20 3 50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Conto corr. colla Posta

# LA STAMPA

## GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

ARCHIVIO STORICO

LE INSERZIONI
si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 9
Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 30 - in 3ª pag. dopo la firma del gerente Lire 1.50. — Corrispondenze private Cent. 40 per parola. Pagamento anticipato.
Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Conto corr. colla Posta

## COLONIZZIAMO... L'ITALIA!

— Ma perchè non pensiamo a colonizzare l'Italia? — mi sono domandato molto ingenuamente nello sfogliare certe paginone irte di cifre e di colonne numeriche, che la certosina pazienza della Direzione generale della nostra Statistica ha saputo sapientemente raccogliere ed esporre al pubblico.

Abbiamo voluto colonizzare l'Africa e — confessiamolo — l'affare non è andato troppo bene; ora vogliamo andare in Cina..... La presunzione non è piccola, e siamo davvero un popolo presuntuoso se ci permettiamo questi lussi e questi sogni; niente meraviglia, del resto, quando si pensi che la presunzione è la parrucca dei calvi del sapere, e sembra davvero che chi ci governa non sia molto illuminato sullo stato delle faccende di casa nostra se voglia andare ad attaccare briga fuori e colonizzare la Cina, mentre c'è invece da colonizzare l'Italia.

Ed è la necessità di questa colonizzazione interna ch'io vedevo delinearsi molto foscamente — a tinte grigie e nere — a mano a mano che procedevo nella lettura, una lettura faticosa, ma utilissima, di quelle tali paginone irte di numeri, una specie di *via crucis* dolorosa, nella quale ogni cifra sembra segnare una nuova ferita e una nuova caduta.

La produzione economica italiana diminuisce — ecco il corollario di quelle cifre — e diminuisce sempre; abbiamo perciò bisogno delle più energiche cure e di una vera opera di *colonizzazione interna*.

Il linguaggio delle cifre, lo so, è pesante, nel caso nostro poi è anche prosaico, perchè la dimostrazione di questi terribili aforismi è di cifre a base di granaglie, di patate, di latticini, formaggi, e simili robe da droghiere e pizzicagnolo — ma se il lettore non è poeta, potrà seguirmi agevolmente in questa brevissima esposizione di cifre:

La produzione del *frumento* calò, dal 1890 al 1897, di 5 milioni e 609 mila ettolitri.

La produzione del *granturco* calò, dal 1870 al 1897, di 7 milioni e 405 mila ettolitri.

La produzione dei *fagiuoli, piselli, lenticchie* calò, dal 1870 al 1891, di 966 mila ettolitri.

La produzione delle *patate* calò, dal 1879 al 1895, di 2 milioni e 100 mila quintali.

La produzione delle *fave, vecce, ceci, lupini* calò, dal 1879 al 1891, di 303 mila ettolitri.

La produzione del *riso* calò, dal 1870 al 1897, di 4 milioni e 403 mila ettolitri.

La produzione dell'*orzo* calò, dal 1879 al 1893, di 815 mila ettolitri.

La produzione della *segala* nel medesimo tempo calò di 335 mila ettolitri.

La produzione delle *castagne* calò, dal 1870 al 1896, di più di 4 milioni di ettolitri.

La produzione degli *agrumi*, dal 1879 al 1896, calò di 4 milioni di centinaia di frutti.

La produzione del *vino* calò, nello stesso periodo, di 9 milioni di ettolitri.

La produzione dell'*olio di oliva* calò, nel medesimo lasso di tempo, di 1 milione di ettolitri.

⁂

Continuiamo questo pesante, ma istruttivo, viaggio attraverso le cifre.

Anche i *foraggi* diminuiscono:

La produzione del *fieno* calò, dal 1889 al 1891, di 6 milioni di quintali.

La produzione dell'*erba*, nello stesso periodo, calò di 8 milioni di quintali.

La produzione delle *leguminose ed altre piante prative*, sempre nello stesso periodo, calò di 10 milioni di quintali.

Anche i *prodotti del caseificio* diminuiscono:

Il *burro*, il *formaggio* e i *latticini diversi*, dal 1891 al 1895, calano di 4 milioni e mezzo di chilogrammi.

La *produzione agraria tessile* scema anche essa:

La produzione del *lino* cala, dal 1870 al 1895, di 47 mila quintali; quella della *canapa* di 350 mila quintali; quella dei *bozzoli*, dal 1890 al 1896, di 5 milioni di chilogrammi.

Si pensi intanto che la popolazione è assai cresciuta, e che insieme al terribile diminuire della produzione, *diminuiscono anche le superfici coltivate* di certe produzioni, o *crescono pochissimo*, quasi insensibilmente, quelle di certe altre.

⁂

Accanto a questa diminuzione della produzione totale dei cereali, foraggi, vini, olii, agrumi, ecc., ecc., vediamo scemare anche gli *affari*.

Le *stanze di compensazione* da 7 si ridussero a 5, e dal 1896 al 1897 scomparvero quasi 4 miliardi di affari.

Nè basta: gli Istituti di credito riducono il capitale e le operazioni. Le otto Società di credito agrario non aumentano gli affari; i dieci Istituti di credito fondiario diminuiscono il totale dei mutui; i tre Istituti di emissione diminuirono il capitale e gli sconti e le anticipazioni.

E' la tisi dell'economia e della produzione agricola nazionale. Si pensi — come definì il Jacini — che su 28 milioni di ettari di terra italiana, vi sono 4 milioni di terre incolte, malsane, o refrattarie: dei 24 milioni che rimangono, un terzo, 8 milioni, a discreta cultura intensiva; gli altri due terzi — circa 16 milioni di ettari — a cultura estensiva, barbarica, spogliatrice; si aggiunga che le produzioni agricole sono in via di diminuzione, e si avrà un quadro — non certo lieto — delle condizioni della *terra* nostra.

La *terra!* La madre del nostro pane, della nostra vita, del nostro spirito — la terra divina, cantata da Emilio Zola nella epopea del suo più bel canto — come madre affettuosa, pronta alla fecondazione, dal seno sempre colmo di latte, dalle anche potenti e generatrici, è per noi invece matrigna infeconda e sterile: e andiamo a colonizzare la Cina!

C'è, presso di noi, l'idea ostinata e irreflessiva della colonizzazione all'estero, che si è impadronita delle menti e dei cervelli come una idea fissa; è una specie di malattia che ci fa rassomigliare ai presbiti, che vedono le cose lontane e non vicine, che ci mostra terre da fertilizzare lontano, ai tropici, nei mari lontani e desolati, e non vicino, sotto i nostri piedi, nella nostra patria stessa. E' la smania della colonizzazione così forte da divenire una idea fissa, una idea che gira continuamente intorno all'orizzonte della mente di quei presbiti come il sole basso intorno alle regioni polari.

E poichè, accanto a tutti i danni di una *civiltà* vecchia, abbiamo anche tutti i danni di una *nazione* giovane, si trova subito una folla di persone che applaudisce a questa idea, che la fa sua e la predica, che si spinge così nella politica dell'avventura e della irriflessione con tutta la foga irrequieta e incosciente che è propria della gioventù, di quella gioventù sempre ansiosa di cose nuove e che potrebbe paragonarsi a un orologio le cui sfere corrono sempre innanzi.

Ora tutto ciò è impossibile: c'è da colonizzare l'Italia, ed è quindi inutile andare a fare l'opera di pionieri fuori di casa nostra, so bene che rinunciare a questo *sport* colonizzatore è una ferita al *cuore* di coloro che sognano glorie ed epopee più o meno cavalleresche di imprese colonizzatrici, ma è il *cervello* ragionatore che suggerisce il contrario, — e se è vero che la ferita è grave, perchè le ferite più gravi sono appunto quelle che il cervello dà al cuore, — è ancor più vero che non tutto ciò che il cuore suggerisce deve essere eseguito dalla mente.

Lasciamo dunque da parte i romanticismi delle imprese coloniali, e ricordiamoci di ciò che c'è invece da colonizzare a casa nostra. Si confrontino i bilanci per l'agricoltura, industria e commercio con quelli per le spese d'Africa e si vedrà subito ciò che ci hanno fruttato le smanie della colonizzazione. Ecco le due cifre, rappresentanti le spese dal 1883 al 1899:

| | |
|---|---|
| Agricoltura, ecc. | L. 111,518,046 |
| Spese d'Africa | » 291,746,987 |

vale a dire che l'Africa ci è costata quasi tre volte più dell'agricoltura. E i prodotti agricoli scemano, mentre la popolazione cresce e i tumulti per la fame annunziano la presenza di una malattia allo stato acuto. Che cosa ci farà spendere la Cina?

⁂

Ed è appunto nel bel mezzo di queste riflessioni che mi capita la notizia della famosa relazione sulla marina da guerra italiana; la relazione dell'on. Randaccio, che si può riassumere brevemente e tragicamente così: Le nostre navi maggiori sono quasi tutte inservibili, tre soltanto sono capaci di stare in prima linea, — e dei fondi destinati alla marina non si sa bene che cosa se ne sia fatto.

Orbene: la Spagna, con una marina ridotta in questo stato, ha perduto le sue colonie, — e noi ce ne vogliamo tirare addosso delle nuove?

Io non sostengo che l'Italia, con questo, si debba, con una rassegnazione che sarebbe una specie di suicidio quotidiano, piegare ad essere l'ultima delle nazioni; ma credo che il prestigio all'estero e il posto di grande nazione si possano ottenere senza andare a caccia di colonie pericolose e rendendo, invece, prospero e rigoglioso il proprio suolo.

**Alfredo Niceforo.**

### Per la riapertura della Camera e l'ordine dei lavori parlamentari.

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 14:

Il Consiglio dei ministri ha deliberato di convocare la Camera pel 25 corrente.

Questa deliberazione venne tosto comunicata alla presidenza della Camera.

⁂

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 21,15:

La lettera con la quale il presidente del Consiglio esprime il desiderio del Governo perchè la Camera si riapra il 25 è stata recapitata alla Presidenza della Camera verso mezzogiorno dal comm. Biffoli, direttore della Segreteria, che la trasmise immediatamente per telegrafo allo Zanardelli a Frascati.

Domani sarà spedito a domicilio ai deputati l'avviso di convocazione.

L'ordine del giorno porterà: « Comunicazioni del Governo ».

Su queste comunicazioni si aprirà la discussione che, a giudicare dal numero dei deputati che hanno manifestato il proposito di iscriversi, sarà piuttosto ampia e non è improbabile che finisca con un voto.

Da notizie attinte a buona fonte l'ordine dei lavori parlamentari, secondo il Ministero, dovrebbe essere il seguente: bilanci, provvedimenti politici, riforma universitaria, leggi sulle ferrovie e sulle bonifiche.

Per esaurire entro un mese questo lavoro, onde evitare l'esercizio provvisorio dei bilanci si terrebbero tre sedute mattutine ogni settimana.

Secondo il *Fanfulla*, è intenzione di Baccelli di far discutere la legge universitaria. Si desume da questo che la Commissione, appunto in questa ipotesi e per la nomina di Fusinato a sottosegretario degli esteri, ha dato incarico al Pantacchi di sostenere la discussione come relatore della legge per la riforma universitaria.

### Sul sottosegretario alla giustizia.

**Per la precedenza del matrimonio civile.**

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 16,25:

Ora si parla di Falconi come sottosegretario alla giustizia: egli sarebbe caldeggiato da Salandra e da Sonnino; però nulla vi ha di certo, quantunque si ritenga che Pelloux e Bonasi già si siano abboccati nel pomeriggio per la scelta definitiva. Il ritardo della scelta proviene dalla quistione per la precedenza del matrimonio civile al religioso, non voluta da Cambray-Digny, il quale perciò rimase fuori; invece Pelloux e Bonasi in massima si sarebbero convinti della necessità che il progetto abbia corso al Senato.

⁂

Ci telegrafano da Roma, 19, ore 21,40:

Si conferma definitivamente l'accettazione dell'on. Falconi, che giurerà domattina.

L'*Italia* osserva come la nomina di Falconi, che sedette sempre a Destra, a sottosegretario al Ministero della giustizia, concorre a dare sempre più al Ministero Pelloux numero due un medesimo colore.

L'*Italia* aggiunge: « Se ciò sia un bene oppure un male, si vedrà fra qualche giorno. »

### Un'interpellanza sulla recente crisi.

Roma, 19, ore 21,15. — Napoleone Colajanni ha presentato un'interpellanza sul modo con cui si è risoluta la crisi. Si ritiene che Pelloux, uniformandosi a quanto fece Depretis col Bonghi, dichiarerà di non accettare tale interpellanza perchè incostituzionale, essendo la crisi stata risoluta dal Re.

### Voci smentite di dimissioni.

Roma, 19, ore 21,45. — Avendo qualche giornale annunziato le dimissioni del comm. Malvano, alla Consulta si dichiara che egli nemmeno pensò a dare le dimissioni, non implicando il suo ufficio di segretario generale amministrativo nessuna responsabilità politica.

### Visite di ministri.

Roma, 19, ore 21. — Oggi il ministro Bonasi si è recato al Consiglio di Stato per congedarsi dal presidente Saredo, il quale fu pure visitato dal sottosegretario Bertolini.

Sonnino ha visitato Bonasi col quale conferì lungamente.

### Pelloux e le elezioni amministrative.

Roma, 19, ore 21,40. — E' imminente una circolare di Pelloux ai prefetti colle istruzioni per le prossime elezioni amministrative.

### Nè indulto nè amnistia.

Roma, 19, ore 21,30. — Secondo l'*Avanti!* non si concederà nè indulto nè amnistia se prima non saranno approvati i provvedimenti politici.

### Movimenti diplomatico e prefettizio.

Roma, 19, ore 21,40. — Si attribuisce a Visconti-Venosta l'intenzione di un vasto movimento diplomatico.

Si annunzia un movimento abbastanza esteso di prefetti.

### Per aver fischiato un deputato.

Roma, 19, ore 21,35. — In seguito alla dimostrazione di Frascati ostile al deputato Aguglia, si arrestarono certi Mayer che furono deferiti all'Autorità, in base all'articolo 191 del Codice per aver fischiato un deputato nella sua qualità di rappresentante la nazione e nell'esercizio delle sue funzioni. Oggi la Camera di Consiglio del Tribunale di Roma mandò assolti gli arrestati per inesistenza di reato.

### Onorificenza.

Roma, 19, ore 22,5. — Il Re di motu proprio ha nominato commendatore mauriziano il senatore Piaggio.

### Martini e Maconnen.

Roma, 19, ore 22. — Ufficiosamente si mantiene che Martini abbia concluso in massima di avere un colloquio con Maconnen.

### Il ritorno del colonnello Troya dall'Africa.

Massaua, 19 (*Stefani*). — E' partito il piroscafo *Gottardo*, col quale rimpatriano il colonnello Troya, il maggiore Baldini e sette altri ufficiali.

### Il viaggio del Re.

Milano, 19 (*Stefani*). — Il Re è arrivato alle 8,40, ossequiato alla stazione dalle Autorità, ed è ripartito per Monza alle 8,55.

Monza, 19 (*Stefani*). — Il Re è arrivato, ossequiato alla stazione dalle Autorità.

### Loubet visiterebbe la squadra italiana a Tolone.

Ci telegrafano da Parigi, 19, ore 16,20:

L'*Agence Nationale* annunzia che, in seguito alla notizia secondo cui la squadra italiana andrebbe a Tolone, probabilmente Loubet, recedendo dalla decisione presa, si recherebbe colà a restituire la visita che i Sovrani d'Italia fecero a Cagliari alla squadra francese.

### Echi dello sciopero dei fattorini postali di Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 19, ore 15:

Il ministro delle poste annunziò in Consiglio dei ministri che lo sciopero finì completamente e che si spera in giornata di ricuperare il lavoro perduto.

Le revoche degli istigatori dello sciopero si riducono a venticinque o trenta. Altre misure si prenderanno se dall'inchiesta si dimostreranno necessarie.

Le notizie che lo sciopero si sia propagato in provincia sono assolutamente false.

### Sulla spia alla Camera di commercio francese di Bruxelles.

Ci telegrafano da Parigi, 19, ore 16,10:

Il Consiglio dei ministri si occupò dell'incidente della Camera di commercio francese di Bruxelles, nella quale si sarebbe introdotta una spia.

### Particolari sulle dimostrazioni antisemite per l'assoluzione di Max Regis.

Ci telegrafano da Parigi, 19, ore 11,40:

Telegrafano da Grenoble che appena si conobbe colà l'assoluzione di Max Regis avvennero dei gravi disordini davanti al Circolo Militare.

Una banda di oltre trecento dimostranti cominciò ad insultare gli ufficiali, acclamando Dreyfus e Picquart.

Una diecina di ufficiali in borghese che si trovavano sopra una terrazza del Circolo vennero fatti segno ad una fitta sassaiuola.

Il tenente del 28° cacciatori, Allix, che fu gravemente ferito alla mascella da un proiettile, venne trasportato in cattivo stato all'ospedale militare; così pure il tenente Joncant che fu colpito alle gambe da un grosso pezzo di ghisa. Parecchi altri ufficiali ebbero delle semplici contusioni. Tra i borghesi non si ebbero che due feriti.

I gendarmi e gli agenti di polizia arrivarono quando la dimostrazione era pressochè finita.

Altri telegrammi da Algeri recano che anche colà l'assoluzione di Max Regis provocò dimostrazioni antisemite.

Numerosi gruppi si recarono in piazza della Repubblica gridando: *Max Regis è stato assolto; abbasso gli ebrei!*

I dimostranti volevano scacciare dal *Caffè della Borsa* tutti gli ebrei che sogliono ivi radunarsi; ma gli ebrei giunsero in tempo a rifugiarsi nell'interno del caffè stesso e le porte furono chiuse e barricate.

Numerosi altri dimostranti tenendosi per mano cominciarono a danzare e saltare sulla piazza della Repubblica in una ridda sfrenata di gioia, acclamando al loro capo spirituale ridonato alla libertà.

Altri telegrammi da Algeri recano che in seguito ad un incidente avvenuto tra il prefetto Loutaud e il sindaco Voinou durante la discussione a proposito del concorso agrario, il prefetto sospese il sindaco per un mese.

Il consigliere Chase che aveva gridato: « Abbasso Loutaud » venne arrestato.

Più tardi Loutaud mentre passeggiava per uno *square* della città fu fatto segno a schiamazzi e ad invettive. Vennero arrestate quattordici persone; due consiglieri comunali furono colpiti da contravvenzione.

### Alla Conferenza dell'Aja.

Aja, 19 (*Stefani*). — I primi delegati alla Conferenza per la pace si sono riuniti nel pomeriggio presso Staam per prendere accordi per la seduta di domani.

### La Germania alla Conferenza pel disarmo.

**I socialisti.**

Ci telegrafano dall'Aja, 19, ore 12:

Un redattore dell'*Amsterdammer* avendo avuto occasione di parlare col capitano Siegel, addetto navale tedesco all'Ambasciata di Parigi ed ora perito nella Conferenza pel disarmo, ebbe la conferma che la Germania non rappresenta, alla Conferenza, che lo scetticismo, e che il famoso opuscolo pubblicato dallo Stengel, sequestrato in Russia appunto per i suoi violenti attacchi alla Conferenza, non è che il riflesso delle idee predominanti in Germania.

Il capitano Siegel ha però subito soggiunto che l'Imperatore Guglielmo desidera vivamente che i lavori dei congressisti abbiano un pieno successo e che sarà ben lieto se da essi potrà risultare che veramente la causa della pace abbia fatto grandi progressi.

⁂

Un telegramma da Amsterdam reca che ieri furono trattenuti a quella stazione parecchi socialisti, i quali si accingevano a partire per l'Aja. La Polizia spiegò loro il divieto di partenza dicendo che si sospettava ch'essi partissero per l'Aja per turbarvi la pubblica quiete.

### Il Transvaal e la Conferenza.

Ci telegrafano da Londra, 19, ore 12,40:

Il *Daily Telegraph*, commentando un suo telegramma dall'Aja in cui si annunzia la pessima impressione che fanno colà le notizie sul complotto di Johannesburg, dice risultargli che lord Salisbury incaricò il rappresentante inglese nel Transvaal, sir Alfred Milner, di dimostrare come questo complotto non sia stato ordito dalle Autorità inglesi e di esprimere al presidente Krüger il desiderio che le buone relazioni tra l'Inghilterra e il Transvaal non subiscano alcuna interruzione.

### L'Inghilterra e i fatti del Transvaal.

Londra, 19 (*Stefani*). — *Camera dei Comuni*. — Chamberlain riferisce sui recenti fatti del Transvaal. Dice che Krüger dichiarò che non permetterà incidenti che compromettano le relazioni fra l'Inghilterra e il Transvaal. Annunzia che la Lega sud-africana smentisce di avere partecipato all'arruolamento degli stranieri.

La Camera è aggiornata al 31 maggio.

### La ripresa delle trattative pel Compromesso austro-ungarico.

Ci telegrafano da Vienna, 19, ore 7,55:

Le trattative per il Compromesso tra il Governo austriaco e l'ungherese, che vennero testè interrotte a Budapest e che non raggiunsero, come vi è noto, ad alcun accordo, verranno riprese la prossima settimana, quando i ministri ungheresi si troveranno per lo scoprimento del monumento dell'arciduca Alberto.

Qui in questi circoli politici si ritiene generalmente che il conte Thun non potrà raggiungere l'accordo e di conseguenza che è inevitabile la sua caduta.

Si parla pure d'una ricostruzione del Gabinetto, che si combinerebbe con un riavvicinamento del Governo all'opposizione tedesca.

### Statistica delle conversioni al protestantesimo in Austria.

Ci telegrafano da Vienna, 19, ore 7,5:

A quanto comunica il deputato Schönerer, *leader* del gruppo irredentista germanico, fino ai primi d'aprile 2602 persone da 211 località gli annunciarono il loro abbandono della fede cattolica.

Schönerer aggiunge che vi furono molti altri passaggi al protestantesimo, ma che non gli vennero comunicati, come aveva richiesto colla sua domanda di comunicazione pubblicata a suo tempo nell'organo del partito, l'*Ostdeutsche Rundschau*.

Il maggior numero diede la parte della Boemia tedesca; dalla città di Vienna gli vennero fatte 734 comunicazioni di passaggio al protestantismo.

### Il bilancio della marina francese.

Parigi, 19 (*Stefani*). — *Senato*. — Viene approvato il bilancio della marina.

### Carabinieri italiani a Creta.

La Canea, 18 (*Stefani*). — Il distaccamento dei carabinieri italiani, incaricato dell'organizzazione della gendarmeria cretese, è arrivato.

### Fra esattore e impiegati in Turchia.

Beyrouth, 19 (*Stefani*). — La Polizia penetrò nei locali della Banca ottomana per esigere dagli impiegati la tassa sui redditi. Il direttore ordinò di chiudere le succursali della Banca in seguito all'agglomerazione della gente dinanzi agli uffici ed all'inefficacia della sua protesta presso il valì.

### Per una ferrovia in Cina.

Berlino, 19 (*Stefani*). — Il *Wolff Bureau* ha da Pechino in data 18 maggio: « La convenzione per la ferrovia da Tien-Tsin a Ching-Kiang fu firmata stasera da due direttori cinesi e dai rappresentanti del Sindacato anglo-tedesco ».

### Navigazione.

Hong-Kong, 19 (*Stefani*). — Il *Bisagno* è partito per Singapore e Bombay.

New York, 19 (*Stefani*). — E' giunto il *Trojan Prince*.

### Un grave scoppio a Budapest.

Ci telegrafano da Budapest, 19, ore 21:

Alla fabbrica di zucchero Ferenaz, l'impiegato Boscowitz, passando pel cortile, vide presso una finestra della carta e un giornale che ardeva, e volle spegnerlo calpestandola.

Nello stesso istante esplose una bomba avvolta nella carta, e l'infelice riportò delle lesioni tanto gravi che dovette soccombere.

Le finestre della fabbrica prospettanti il cortile andarono in frantumi.

Si suppone che gli autori siano operai forestieri. Si fanno rigorose indagini.

### Lo sciopero di Genova.

Genova, 19 (*Stefani*). — Lo sciopero è finito in seguito ad un avviso della Direzione delle tranvie elettriche, che il personale si licenzierebbe se non riprendesse il lavoro e prima delle ore 11 lo sciopero non fosse finito.

### Un gravissimo incendio a Mestre.

**100,000 lire di danni.**

Ci telegrafano da Venezia, 19, ore 23,35:

Stasera è scoppiato un grande incendio a Mestre nella fabbrica di mattonelle e calce dei fratelli Darè. Una immensa tettoia andò completamente distrutta. Il danno ascende a centomila lire. 28 vacche nella stalla attigua rimasero asfissiate.

### Cadaveri rinvenuti in una galleria.

Ci telegrafano da Palermo, 19, ore 16,20:

Dentro la galleria che è fra Tusa e Pollina sulla linea Messina-Palermo, furono rinvenuti i cadaveri di certi Gagliardo Benedetto e Giambattista Vitale, tutti e due frenatori ferrovieri. Il fatto è circondato da mistero, non potendosi conoscere se si tratta di delitto oppure di disgrazia.

### L'attività di una banda di malfattori.

Ci scrivono da Lione, 18:

Verso la fine dello scorso anno, nel quartiere della Villette di Lione, veniva commesso un orribile assassinio da una banda di sei malfattori, che furono poco dopo arrestati.

L'istruttoria fu lunga e difficile; ma ad abbreviarla e spianarla è sopravvenuto un nuovo fatto. Il capo dell'associazione, certo Nouguier, si decise a fare una completa confessione del reato e di vari altri, con una memoria intitolata l'*Odissea di un ladro*.

In questo bizzarro scritto il Nouguier confessa di aver perpetrato più di 200 furti di casse forti, aggressioni notturne, scassinamenti ecc., ecc.

Questi reati furono commessi nel periodo dal maggio 1897 al dicembre 1898, ed è notevole il fatto che durante questo tempo il Nouguier dovette scontare 14 mesi di carcere in tre volte.

E' adunque quasi un furto al giorno che egli ha potuto compiere senza che la Polizia abbia potuto arrestare la banda.

Questo processo sensazionale si svolgerà alla Corte d'Assise di Lione in agosto e durerà più di otto giorni.

## La prosperità dell'Inghilterra

E' oggetto di meraviglia e di interesse la prosperità straordinaria che l'Inghilterra sola fra tutte le nazioni moderne sembra possedere.

Un capitolo interessante della storia di questo popolo ci è dato da un libro che vide or ora la luce, intitolato: « Storia del commercio inglese, ecc. » (*History of the english Wholesale*, etc., London, Andrews Brothers), dovuto alla penna di Percy R. Broemel.

Diceva, or è qualche tempo, un ministro inglese, il Ritchie: « Ogni qualvolta il benessere e la ricchezza di un altro paese sono aumentati, sempre l'Inghilterra ne trasse vantaggi. » Questa verità, giustissima non solo per l'Inghilterra, ma per tutti i popoli, ha una prova novella nel libro succennato, dal quale noi stralciamo i dati concernenti il 1898.

In questo anno il commercio inglese fu dei più prosperi. Tutte le informazioni che si poterono raccogliere a questo proposito attestano questo fatto. La maggior parte delle fabbriche potevano appena eseguire le commissioni. In un gran numero di industrie il personale non era neppure sufficiente.

L'importazione di merci ha raggiunto la enorme cifra di lire sterline 470,604,191 (cioè 11 miliardi, [illegible] milioni e 104,950 franchi in oro).

Poichè l'importazione era stata nel 1897 di lire sterline 4,451,028,960, questa dell'ultimo anno fu superiore di lire sterline 19,575,286.

E' uno dei sofismi economici più comuni quello di credere che le importazioni, o un eccesso di importazioni sulle esportazioni provino l'impoverimento di un paese. Questo sofisma si trova praticamente combattuto dal Broemel. Infatti, egli dice, le cifre del commercio inglese provano che l'Inghilterra fu in grado di spendere nel 1898 lire sterline 19,575,236 più che nell'anno precedente. Ora dove le prese queste lire sterline? Naturalmente avrà dovuto produrle. Ora la produzione è sinonimo di ricchezza, quando si producono (come in questo caso) merci utili che sono accettate sul mercato.

Nel 1898 l'esportazione di merci è stata di 294,009,991 lire sterline, cioè di 164,127 lire sterline meno del 1897. In questo fatto si può praticamente veder come non sia la cifra assoluta delle esportazioni che di per sè decide della maggiore prosperità di una nazione.

Alla esportazione di cui qui sopra si è parlato bisogna aggiungere l'esportazione « invisibile », rappresentata da caricamenti di vascelli, da interessi di capitali inglesi all'estero, da commissioni di Banche, ecc., così da avere una cifra di lire sterline 239,000,000.

Sommando questi due risultati si arriva ad un tutto di esportazione di lire sterline 533,009,992.

I capitali inglesi collocati all'estero sono stimati a lire sterline 2000 milioni, cioè a 50,000,000 di franchi. Il che prova l'enorme abbondanza di capitale esistente in Inghilterra.

La potenza del credito inglese è così grande che il Broemel non dubita che il Governo inglese possa in meno di un giorno avere un credito di lire sterline 1000 milioni.

Queste cifre danno la vertigine, quando si pensi alla enorme ricchezza che esse rappresentano.

Il Broemel infine scrive queste parole giustissime: « L'estensione del commercio internazionale diminuisce la probabilità di una guerra, e ogni amico sincero della pace deve salutare con gioia lo sviluppo del commercio. »

Ancora una volta l'Inghilterra si afferma innanzi agli occhi nostri terra ricchissima; e noi non avremmo creduto utile di citare questi fatti interessantissimi se non avessimo speranza che anche il nostro Paese, con una soda amministrazione nell'interno, e con illuminata e opportuna iniziativa, possa presto pensare di emulare le nazioni più ricche e più civili.

## LE GROTTE

Mentre gli archeologi van dissotterrando antiche città greche e romane per darci una vaga idea dello splendore del mondo classico, un altro mondo ancor poco conosciuto ci lascia intravedere ogni tanto qualche sua parte. E' quel vasto mondo sotterraneo che si nasconde sotto la grande massa dei monti, è il mondo cupo e misterioso delle grotte, che va ogni giorno svelandoci le stupende bellezze ed i fenomeni meravigliosi della natura.

La catena delle Alpi è ricchissima di queste caverne, che sembrano le reggie dei gnomi, e fra tutte è famosa quella di Adelsberg, nell'altipiano Carsico delle Alpi Giulie, lunga 4172 metri, che il lunedì di Pentecoste, sfarzosamente illuminata, è aperta al pubblico. Ora sembra che un'altra grotta nelle Alpi Liguri, presso Mondovì, sia sorta a competere con questa in bellezza.

Il « dolce Mondovì ridente », situato al principio della grande pianura del Po, è diviso in tre borghi, di cui due commerciali, Carassone e Breo, e l'altro sede degli studi, Piazza, legati i due ultimi dalla funicolare. Piazza, orgogliosa sopra un piccolo poggio, domina con la sua torre del Belvedere la estesissima pianura che si stende ai suoi piedi e si rompe contro la superba cornice delle lontane Alpi, che paiono congiungersi col cielo, mentre a levante vanno rincorrendosi le colline delle Langhe.

In stretto numero certamente sono i panorami che con questo possano gareggiare, tanto che Napoleone I, dopo aver vinto l'esercito austro-piemontese, il quale indarno aveva tentato troncargli la marcia trionfale verso il nord del Piemonte, chiudeva il rapporto spedito al Direttorio il 27 aprile 1797 con queste memorabili parole: « Nous sommes ici dans le plus beau pays du monde. »

A sud-ovest di Mondovì si staccano dai contrafforti delle Alpi Liguri verdi collinette ombrate da folti castagneti, fra cui si annidano due villaggi importanti: Villanova e Frabosa. A due chilometri circa da Villanova, sulle falde del monte Calvario, s'apre l'entrata di una grotta piccola, ma pittoresca e gentile, la Grotta dei Dossi, formata da parecchie sale, e resa celebre per tutta Italia dagli articoli vivaci di Delfino Orsi, nativo di quelle terre. Un'altra grotta, più celebre ancora e scoperta molto tempo prima, è quella di Bossea, a pochi chilometri da Frabosa, verso la sorgente del torrente Corsaglia. E' formata da un solo ma vastissimo salone, ricchissimo di stalagmiti e stalattiti, quantunque già barbaramente saccheggiato dai visitatori, in cui fu trovato lo scheletro completo del famoso orso delle caverne (*ursus spelaeus*). Intorno a questa grotta furono fatti studi importanti dal senatore Giuseppe Garelli (*Escursioni da Mondovì alla grotta di Bossea nelle Alpi Marittime*), e ad essa s'ispirarono alcune fresche liriche di Augusto Ferrero e di Dario Cassaroli.

« Se il terrore è il sentimento che rimbomba negli immani abissi di Bossea, nella grotta dei Dossi è il grazioso che canta in quella splendida reggia. Là il visitatore palpita e freme come allo svolgersi di una tragedia dello Shakespeare; qui si sente trasportato in un mondo di sorrisi e di profumi come da una ballata del Poliziano. » Così scrive Felice Momigliano.

Ma, per ritornare al vero argomento, parliamo della recente scoperta fatta in questo paese.

Il villaggio di Frabosa è diviso in due frazioni: Frabosa Sottana unita mediante una lunga e serpeggiante via di due o tre chilometri con Frabosa Soprana, fabbricata sopra un bel colle, a metà circa del quale fu scoperta una piccola apertura che dà adito ad una meravigliosa caverna. Appena entrati, l'acqua, che esce copiosa da una fortissima sorgente, bagna quasi tutta la gamba, tanto da rendere un po' malagevole il cammino; ma la fatica è compensata ad usura dalla vista di quella innumerevole quantità di tesori profusi nelle viscere della terra. Stalagmiti e stalattiti si ricongiungono, formando come un interminabile porticato sostenuto da bizzarre e snelle colonnette, e mentre bisogna stare attenti per non provare la durezza del capo contro quelle rocce, si urta ogni tanto in scheletri fossilizzati di antichi animali, che saranno studiati con cura dal valente naturalista professore Mancino. La grande distesa d'acqua che invade la grotta getta mille strani riflessi sotto la luce delle fiaccole, e il forte rumoreggiare della sorgente fa provare un vago senso di terrore, come se assistessimo alla rappresentazione di una delle infernali visioni dantesche.

La grotta presenta l'aspetto di un corridoio di varia larghezza e lungo parecchi chilometri; poi, a un certo punto, si sale in un corridoio superiore simile al primo, ma non più invaso dall'acqua, dove il cammino riesce molto più facile e l'occhio può meglio fissarsi sugli oggetti che lo circondano. Anche qui c'è una quantità innumerevole di multiformi concrezioni calcari che si avvicinano, si toccano, si confondono in capricciosi abbracciamenti, e rassomigliano ad un'incerta fuga di streghe e di folletti.

Ma finora il fatto della scoperta è un segreto del Comune di Frabosa, il quale si occupa assiduamente per incominciare presto i lavori nella grotta e presentare al pubblico questa nuova meraviglia sotterranea. Due esplorazioni furono già compiute: una da pochi volonterosi sportisti, l'altra da tutto il Consiglio in massa; e si crede che avanzandosi nei lavori si vengano a scoprire nuove gallerie, di modo che la caverna verrebbe ad acquistare una grandissima estensione. E chi sa ancora che non si trovi una comunicazione con quella di Bossea, e che la forte cascata d'acqua che allaga la prima galleria non sia uno sbocco della corrente che rumoreggia spaventosa in quella grotta lontana? Nulla d'impossibile.

E se gli italiani, come ottimamente propose Ferdinando Martini, pensano una buona volta di fruire delle bellezze naturali del loro paese, e, ad imitazione della Svizzera, fanno di queste una sorgente di guadagno non piccola, anche le numerose

grotte ordinato [illegible] cura aggiungeranno magico prestigio per attirare gli stranieri nel nostro paese.

**Fernando Vittorio.**

# DALLE PROVINCIE

### ALESSANDRIA.

19 maggio. (Gattinaro). — **Grave fatto di sangue.** — Fra le famiglie Emanuelli e Prati, mezzadri del signor Leone Pugliese, a Piano, esistevano da tempo, per ragioni d'interesse, sordi rancori.

Ieri i fratelli Emanuelli vennero a diverbio coi fratelli Prati; diverbio che per lo stato degli animi passò presto in colluttazione.

Il Prati Stefano, credendosi sopraffatto, diede mano ad un forcale e con questo colpì replicatamente al collo e alla testa il suo avversario Emanuelli Pietro.

Sulla gravità delle ferite il sanitario non si è ancora pronunziato.

I fratelli Prati si resero latitanti.

— **Il Consiglio provinciale al suo presidente.** — S. E. Saracco compie ora i cinquant'anni dacchè è consigliere provinciale d'Acqui.

Il Consiglio, nella prossima seduta di lunedì, 21, presenterà al suo presidente un artistico calamaio d'argento.

### ASTI.

19 maggio. (e.e.). — **Consiglio comunale.** — Sono presenti 24 consiglieri.

Commemorato dal sindaco il consigliere Ballario, or non ha guari deceduto, e comunicatosi il telegramma della Giunta spedito al Duca degli Abruzzi, il consigliere Serra fa voti perchè d'ora innanzi i lavori ordinati direttamente dal Municipio siano sorvegliati da persona competente.

Il sindaco accoglie in massima i voti del proponente.

Gioalon prega l'Amministrazione di far pratiche per l'ampliamento dello scalo ferroviario.

Il sindaco risponde al cav. Dettoni, che ancora non venne fissato il giorno per le elezioni amministrative.

Si approva il compromesso con certo Bobba Giuseppe per l'affitto del fabbricato dell'ex-enofila, per L. 4000 annue e per 12 anni, salvo esperimento di pubblici incanti.

Si approva la spesa di L. 6000 per il riattamento della strada di Revigliasco, compiuto il quale la medesima passerà alla provincia.

Si approva l'organico del personale daziario per un complessivo importo di L. 44,806 annue.

Si comunica il decreto prefettizio annullante l'atto consigliare 4 novembre 1898, con cui veniva licenziato il personale dell'ufficio d'arte.

Dettoni insiste perchè il Consiglio [illegible] in seduta pubblica l'ordine del giorno, di cui dà lettura, e confermante il licenziamento che l'Autorità prefettizia annullò, perchè preso in seduta segreta.

Ghertone vorrebbe la sospensiva, che è anche accettata dal sindaco, ma Dettoni, Penna, Della Rizza la combattono vigorosamente.

Nasce viva ed accentuata discussione tra il consigliere Dettoni ed il sindaco, che vorrebbe leggere un parere legale, che il Consiglio nella precedente seduta deliberò appunto non si chiedesse, e ciò impressiona vivamente il Consiglio.

La Giunta accusata dal Dettoni di essere la maggioranza contraria alla soppressione dell'ufficio d'arte, si ritira in Camera di..... Consiglio per concertarsi sul modus [illegible] di fronte all'attitudine risoluta del Consiglio di voler definire la questione nella seduta odierna; ma quando dopo un quarto d'ora rientra, alcuni consiglieri hanno disertato la sala ed il Consiglio non è in numero, e quindi si scioglie con vive proteste del consigliere Dettoni, che stigmatizza l'operato dell'Amministrazione, cui, dice, che dovrebbe fare meno politica e più amministrazione, e non dar saggio di acrobatismo.

### CASALE MONFERRATO.

19 maggio. (a. c.). — **Disgrazia in una cava.** — Ieri mattina, alle 9, in un pozzo per estrazione di calcare, sito nei fondi della cascina Capellaro, in territorio di questa città, Novarese Giuseppe, d'anni 30, del sobborgo Roncone, veniva investito da un grosso [illegible] per l'esportazione del calcare, dal quale si ruppe improvvisamente la fune.

Il disgraziato si ebbe rotta la coscia sinistra, distorto il piede destro, fratturata la scapola destra e contusioni al capo.

Trasportato all'ospedale, vi fu giudicato guaribile in due mesi.

### CUNEO.

19 maggio. — **Il Consiglio comunale** tenne ieri sera seduta. Erano presenti diciassette consiglieri, sotto la presidenza del sindaco comm. Bocca.

Dopo una commovente ed affettuosa commemorazione del consigliere comm. avv. Calcagno, testè defunto, a cui associasi il consigliere Bollano, accennando pure con vibrate parole all'incidente delle bandiere dei Sodalizi escluse dalla chiesa durante i funerali, il sindaco invita a procedere alla discussione dell'ordine del giorno.

Penna, richiamandosi a quanto ebbe a proporre nell'ultima seduta, vorrebbe che alcune pratiche, stante il rinnovamento parziale del Consiglio e la loro speciale importanza, fossero rimandate, ma il Consiglio, chiamato a decidere, gli fa capire di non consentire nella sua idea e così si procede senz'altro alla trattazione dell'ordine del giorno.

Si dà lettura di una petizione firmata dagli abitanti del sobborgo di San Sebastiano per un aumento di illuminazione pubblica e ad unanimità si approva l'aumento colla spesa relativa in L. 150 annue.

Si procede quindi alla denominazione delle nuove vie e cambio di nome ad alcune già denominate.

Si dà lettura delle proposte della Giunta; la seduta viene tenuta in parte pubblica ed in parte privata e quindi si approvano le proposte della Giunta con alcune aggiunte e modificazioni suggerite da diversi consiglieri, per cui la via Nizza d'ora innanzi si chiamerà via Roma; lo stradale di Nizza: corso Nizza; via Quartieri: via Sette Assedi; via Carceri: via Leutrum; via Emanuele Filiberto: via Mazzini; via Garibaldi: via Ponza di San Martino; via dei Molini: via Ferraris di Celle; vicolo Spinetta: vicolo Bisalta.

Per le vie nuove, alcune da aprirsi in regione Orti, si viene nella seguente denominazione: corso da piazza Vittorio Emanuele al Circolo Stura: corso Re Umberto; prosecuzione via Asilo oltre corso Garibaldi: via Tobelli; prosecuzione via Alba oltre corso Garibaldi: via Luigi Gallo; prima parallela al corso Nizza ad ovest del palazzo Cassis: via Carlo Emanuele III; seconda parallela al corso Nizza ad ovest del palazzo delle Scuole: via Venti Settembre; terza parallela al corso Nizza ad ovest del palazzo Riccardi: via Bruni; prima normale al corso Nizza verso sud: via Audifreddi; prima normale al corso Nizza verso ovest: via Principe di Napoli; via tra il Collegio dei Tommasini e la palazzina Prunas: via dello Statuto; via tra la Prefettura e il Vescovado: via Alberto Nota. E col rimandare ad altra seduta la denominazione di altre vie, lasciate in sospeso, si toglie la seduta alle 23,30.

### FOSSANO.

19 maggio. (gr.). — **Crisi in Comune.** — Secondo voci autorevoli, il comm. Chevalley, sindaco, avrebbe rassegnato le dimissioni da primo magistrato cittadino.

— **Operai premiati.** — I premi elargiti dal commendatore Siccardi e cav. uff. dottor G. Viara in favore dei nostri operai, furono conferiti ai signori Rossi, Ceraolo, Marengo e Bernetti, e saranno distribuiti il giorno dello Statuto.

## Ancora dell'operaio fulminato dalla corrente elettrica.

Ivrea, 19 maggio.

(Secchi) — Su questo tristissimo fatto ecco altre informazioni che ho potuto avere da fonte sicurissima.

L'ordine al povero Girardi Stefano di recarsi a cambiare gli isolatori al palo N. 28 (e non 87 come m'era erroneamente stato indicato) sullo stradale per Castellamonte, fu dato dal capo-officina signor Cesare Petrò, oltre che verbalmente e alla presenza del Casaulo Luigi, che si era recato all'Officina elettrica del Ponte dei preti, per offrire delle biciclette nuovo modello per uno degli operai elettricisti, anche per iscritto, come del resto è fatto obbligo dal regolamento in vigore, sempre quando gli operai dell'officina vengono incaricati di qualsiasi lavoro, sia pur anche della minima importanza.

E' a notare che gli isolatori che si cambiano e che si mettono fuori uso sono a testa bianca, mentre quelli che a questi si sostituiscono sono a testa verde. Ora, il palo num. 28 sullo stradale per Ivrea era già munito di tutti e tre gli isolatori a testa verde, perchè già cambiati qualche tempo prima.

Non si comprende quindi come mai il Girardi non abbia fatto attenzione a questa circostanza, e non si sia accorto che la corrente era in funzione dal tremolio del palo, cosa questa facilmente constatabile, tanto più che egli era praticissimo di tali lavori, appartenendo all'Officina sin dal 1896.

La responsabilità della disgrazia quindi cadrebbe pur troppo unicamente, a quanto pare, sulla povera vittima.

Il triste caso ha naturalmente prodotto penosissima impressione fra i suoi compagni di lavoro. I funerali avranno luogo alle 9 di domenica, 21, con intervento delle rappresentanze operaie delle officine della regione.

# REATI E PENE

## Le zecche clandestine.

*(Tribunale Penale di Torino — Sez. V).*

**(Udienza del 19 maggio).**

**Il genio del male — Le famiglie,.... modello — L'eredità delittuosa — Il fascino fatale — Il telegramma misterioso — Il vocabolario..... dei falsi monetari.**

Di Carolina Calla ho parlato a lungo e molte volte. Ma c'è sempre qualche cosa di nuovo da dire. Questa donnetta, piena d'energia e di fegato, riesce ognora più interessante..... e se non avessi paura di far malignare, direi quasi..... simpatica.

Alla fine, sebbene birbacciona ed assai, dà prova però d'una costanza, d'una attività, d'una sagacia e d'una intelligenza così viva che torna spontaneo il rammarico che tanta potenzialità d'ingegno sia stata sfruttata a malefici scopi..... Nè è senza ingenuità lo sperare in un ravvedimento, perchè da questo processo è apparso evidente che si nasce falsario..... ci si unisce sessualmente per tutta la vita a falsari..... si educano i figli falsari impenitenti e si vive tra falsari..... C'è il mondo, insomma, dei falsari e la famiglia dei falsari, i quali quasi quasi si possono dire alla testa del movimento sociale moderno, poichè da essi il principio collettivo è applicato in tutte le più disparate loro attività. Sì..... sono collettivisti persino nell'amore.

Famiglie intere, parentele estesissime, unite per vincoli d'amicizia e per rapporti meno che leciti ad altre famiglie, ad altre parentele, esercitano la loro.... professione, ch'essi dicono nobile, perchè perfezionantesi con lo studio costante, attento ed intelligente. E ciò spiega la facilità relativa da parte della Polizia a fare grosse retate di questi birbaccioni, perchè caduto in mano della giustizia un membro di una famiglia di falsari..... quella risale a gradi a gradi la parentela ed affronta gli indiziati a colpo sicuro. Ma ritorno a Carolina e, ai rapporti avuti con lei, all'epulone in diciottesimo..... Camillo Dellacà.

Come si conobbero Carolina e Camillo? Carolina usava frequentemente trasformarsi con ricchezza o povertà d'indumenti a seconda l'opportunità dei casi.....

Un giorno sul mercato di Moncalieri, la donnina vestita con gale e fronzoli vide un negoziante che aitante di persona e vestito abbastanza a modo faceva grossi contratti di cavalli...., La donnina guardò nel viso..... lo sconosciuto e intuì che quello era l'uomo che, appagando i suoi..... grilli amorosi, si sarebbe piegato alla sua volontà delittuosa.

Si avvicinò, come una gattina viziata desiderosa di un po' di carezze..... Ed allora le disse Camillo:

— Volete, signorina, comprare un cavallo?

Non riproduco più a lungo il dialogo..... ed il resto lo lascio intuire ai miei accorti lettori.

Dopo dieci minuti i conoscenti novizi si erano scambiati i rispettivi indirizzi..... Un mese dopo Dellacà era uno dei più intelligenti ed attivi spacciatori di monete false.....

Era forse un predestinato? Ah! potenza di due occhi profondi e larghi come viole..... e d'una bocca raffinatamente infantile..... Ma la storia ha uno strascico.....

Nel giorno stesso che Camillo e Carolina si erano intesi per certe ore di felicità, così le chiamò la donnina, ma che era una sosta di mesi e mesi di lacrime, Dellacà spediva al collega Grossi un telegramma che diceva soltanto: « Venduti *piccoli*, rimangono i *grossi*. » Quale fu la convinzione della Questura quando venne a conoscenza del telegramma? La convinzione che credo era stessa avranno i lettori..... I due aggettivi misteriosi non potevano indicare altro che biglietti falsi di diverso taglio.....

E non sarebbe convinzione azzardata o illogica, perchè Camillo Dellacà, sebbene ricco, era già gravemente sospettato di spacciamento di monete false dal Tribunale di Novi, di Tortona e di Bergamo.

Quindi l'accusa portò il telegramma come una seria e nuova prova di delittuosi rapporti tra Dellacà ed il ricchissimo Grossi.

Ma ora un testimone sul suo cuore giurò che il telegramma che lui stesso, perchè amico del Dellacà, aveva composto, non voleva dire altro che: *venduti cavalli piccoli rimangono cavalli grossi*.

Ben vero che i nostri..... falsari solevano chiamare la loro merce coi più svariati nomi: gli osti dicendoli bottiglie, i calzolai scarpe..... le lingeriste fazzoletti, e così via via, coccioli, cavalli e.... perfino colombi viaggiatori.

Forse quest'ultimo nome..... era il più adatto a rispondere meglio alla verità dei fatti.....

## Fabio Maffi in Appello.

*(Corte d'Appello di Torino).*

Molte volte ci occorse parlare di questo processo a carico del noto maestro socialista, e ridirne ora il movente e le vicende sarebbe opera, crediamo, oziosa.

L'11 novembre 1898, il Tribunale di Torino, pur riconoscendo che il maestro aveva costantemente consacrata la sua vita alla scuola ed alla famiglia a che con l'indefesso lavoro procurò onorevole posizione ai fratelli minori, professionisti valenti, e si guadagnò la simpatia e la stima di quanti l'avvicinarono, come cittadino e come insegnante, lo condannò alla reclusione per mesi 4, giorni 15, ed a L. 75 di multa perchè presupposto autore di un opuscolo che fa parte della Biblioteca circolante del *Grido del Popolo* e che, firmato coll'evidente pseudonimo di *Biagio Carianteno*(?), portava il titolo « Fra operaie di città e campagna ». L'opuscolo contiene frasi eccitanti all'odio di classe e sovversive, ed il maestro Fabio Maffi fu condannato per una riscontrata rassomiglianza di scrittura tra le correzioni delle bozze e tre lettere di servizio dal maestro spedite all'assessore per l'istruzione del Municipio di Torino.

Appellò il Maffi, e non ostante un dotto memoriale avvalorato da una calorosa difesa dei suoi patrocinatori si vide confermata la sentenza dettata l'11 novembre dal nostro Tribunale.

Presidente: comm. Tela; Pubblico Ministero: avvocato Avellone; difensori: Poddigue e Gherardini; cancelliere Tomasi.

## Il processo del *Carlo R.*

Abbiamo da Genova, 19:

Oggi nuova e interminabile sfilata di testimoni a difesa.

Il *console generale di Russia* depone che i sudditi russi che trovavansi sul *Carlo R.* rilasciarono un certificato al Gavotti — dal quale ricevettero un tenue sussidio — d'essere stati ben trattati durante il viaggio. Gli emigranti russi furono accompagnati al Consolato da un agente del Gavotti.

*Salerno Angelo* è un ufficiale di porto che, avendo viaggiato sul *Minas*, altro vapore del Gavotti, non ebbe a fare alcun rimarco.

« Gli emigranti — dice — sono incontentabili, specialmente i meridionali. »

Segue un altro ufficiale di porto, *Salomone*, il quale, presiedendo alle visite ai viveri imbarcati sui piroscafi del Gavotti, potè constatare che s'imbarcavano provviste di pane e abbondanti.

« Vorrei — esclama il teste con molta enfasi — che tutti gli emigranti del mio paese trovassero armatori discreti come Gavotti. »

*Riosa Giuseppe* presiedette la Commissione che visitò i viveri del *Carlo R.* e nulla trovò di irregolare.

Il dottor *Cantù*, medico di porto, dice che la visita sanitaria dei passeggeri e quella dei locali e dei viveri furono eseguite rigorosamente e che tutto a bordo era in ordine perfetto.

*Longhitano*, vice-ispettore del porto, conferma questi particolari, aggiungendo che il Gavotti provvide per qualche giorno del suo al mantenimento degli emigranti trattenuti a Genova, quando, in seguito ai tumulti avvenuti al Brasile contro gli italiani, fu proibita l'emigrazione per quello Stato.

Si odono parecchi altri testi sulla fornitura dei viveri e l'allestimento del *Carlo R.*

Il prof. *Roberto Castellucci*, dottore in chimica, è invitato a dare il suo giudizio circa lo stato dell'acqua conservata a bordo in recipienti di ferro e quindi irrugginita.

Il perito conclude che se l'acqua è potabile l'ossido di ferro che può immettersi in essa per la sua quantità non può essere nocivo e che anche il pane fatto con acqua contenente tali composti ferrici è innocuo.

Lunedì, essendo esaurita la lunga lista dei testi, comincerà finalmente la discussione.

## Un ricorso che aggrava la pena.

Casale Monferrato, 19 maggio.

È nota la sentenza, pronunciata in data 7 marzo scorso dal Tribunale di Casale, contro Arturo Finzi, molto conosciuto a Milano dalla gioventù allegra e dagli strozzini sfferati, colla quale egli veniva condannato per due distinte truffe — l'acquisto di quattro cavalli e di un landau ed il mutuo di 8600 lire dall'avv. Grignolio Piccarelli — alla pena della reclusione per mesi 9 e giorni 10, colla multa di L. 563.

Contro questa sentenza appellarono il P. M. e la Difesa, ond'è che la causa fu nuovamente discussa ieri ed oggi avanti questa Corte d'Appello, che aumentava pel Finzi la pena a mesi 11 e giorni 20.

Il coimputato, latitante, Pietro Rossi, da Torino, che in primo giudizio era stato condannato alla reclusione per mesi 13 ed alla multa di lire 61 ebbe ora ridotta la pena a mesi 10, colla multa in proporzione.

Presiedeva la Corte il consigliere Fochesato; P. M.: Terrago; difensori: avvocati Palberti, Manacorda Luigi e Rapetti; P. C.: Battaglieri e Bosco.

## Il chinino e le cooperative.

Casale Monferrato, 19 maggio.

(a. c.) — La nostra Corte d'Appello, — oggi — con sentenza pronunciata contro Andolfi Alessandro, presidente, e Poletto Cesare, institore della Società cooperativa di consumo in Travacò Siccomario (Pavia) — sancì la massima che cadono in contravvenzione le Società cooperative le quali distribuiscono ai soci chinino, magnesia, cremortartaro e sedlitz, ancorchè preparati e dosati da un farmacista.

Infatti, appellanti i suddetti da sentenza del Tribunale di Vigevano che li aveva entrambi condannati per tale distribuzione alla multa di lire 100 caduno, la Corte pur assolvendo l'istitore al quale non ritenne doversi estendere la contravvenzione, confermava l'appellata sentenza in confronto del presidente.

Presidente: Fochesato; relatore Marchetti; Pubblico Ministero: Terrago; difensore: avvocato Priora Alessandro.

# SPORT

## Tiro a segno nazionale di Torino.

**Concorsi mensili** dal 21 maggio al 30 giugno 1899. — *Tiratori scelti.* — Metri 300. Bersaglio regolamentare. Serie di 60 colpi in 6 riprese caduna. Due per caduna delle 3 posizioni regolamentari. La serie è ripetibile 3 volte e vale utile la migliore; punti sommati colle imbroccate. Tassa per la 1ª serie L. 3, per la 2ª L. 2, per la 3ª L. 1. 1° premio medaglia d'oro di 4° grado, 2° e 3° premio medaglia d'argento di 1° grado, 4°, 5°, e 6° premio medaglia d'argento di 2° grado.

*Tiratori di prima categoria.* — Metri 300. Bersaglio regolamentare. Serie di 5 colpi ripetibili a volontà, premiate le 5 migliori. Graduatoria il minor numero di serie. Prezzo L. 0 10 per serie. 1° premio medaglia d'oro di 4° grado, 2° e 3° premio medaglia d'argento di 1° grado, 4°, 5° e 6° premio medaglia d'argento di 2° grado.

*Tiratori di seconda categoria.* — Metri 300. Bersaglio regolamentare. Serie di 5 colpi ripetibili a volontà, premiate le 5 migliori. Punti sommati colle imbroccate. Graduatoria il minor numero di serie. Prezzo L. 0 10 per serie. 1° premio medaglia d'oro di 4° grado, 2° e 3° premio medaglia d'argento di 1° grado, 4°, 5° e 6° premio medaglia d'argento di 2° grado, 7° e 8° premio medaglia di bronzo di 1° grado.

**Concorso mensile di rivoltella** dal 21 maggio al 30 giugno 1899. — Distanza metri 50. Rivoltella libera. Serie di 6 colpi, ripetibili a volontà, premiate le 5 migliori. Prezzo L. 0 10. Premiazione a punti fissi. Per punti 150 medaglia d'oro di 4° grado, per punti 120 medaglia d'argento di 1° grado, per punti 100 medaglia d'argento di 2° grado.

**Concorsi domenicali** da eseguirsi nei giorni 21-28 maggio e 11-18-25 giugno 1899. — *Tiratori di prima categoria.* — Metri 300. Bersaglio regolamentare. Sei serie di 10 colpi, due per caduna delle 3 posizioni regolamentari. Punti sommati colle imbroccate. Prezzo della serie L. 1. 1° e 2° premio medaglia d'argento di 1° grado, 3°, 4° e 5° premio medaglia d'argento di 2° grado.

*Tiratori di seconda categoria.* — Metri 200. Bersaglio regolamentare. Sei serie di 8 colpi, due per caduna delle 3 posizioni regolamentari. Punti sommati colle imbroccate. Prezzo della serie L. 1, 1° premio medaglia d'argento di 1° grado, 2°, 3° e 4° premio medaglia d'argento di 2° grado, 5° e 6° premio medaglia di bronzo di 1° grado.

## *Paper-hunt* in bicicletta.

Domani, domenica 21, avrà luogo un *paper-hunt* in bicicletta a Moncalieri. *Meet* ore 9,30 sul viale della stazione di Moncalieri.

## Le corse di Alessandria.

*Gagliaudo* ci scrive da Alessandria, 18 maggio:

Eccovi in succinto il programma delle grandi corse internazionali che avranno luogo sul Velodromo di Alessandria, nei giorni 1 e 4 giugno.

*1° Giugno.*

I corsa **Marengo**, biciclette, internazionale, dilettanti. Premi L. 300.

II corsa: **Gagliaudo**, biciclette, internazionale, professionisti. L. 800.

III corsa: **Patronesse**, *tandems*, internazionale, dilettanti. Premi L. 200.

IV corsa: **Gran premio Città di Alessandria**, biciclette, internazionale, professionisti (Batterie).

V corsa: **Fine di secolo**, motocicli, internazionale, libera a tutti i tipi di motocicli, ad un solo motore. Premi L. 400.

*4 Giugno.*

I corsa: **Apertura**, biciclette, dilettanti non classificati. Premi medaglie d'oro.

II corsa: **Gran premio Città di Alessandria**, semifinale e *repêchage* finale. Premi L. 2000.

III corsa: **Gagliaudo**, biciclette, internazionale, dilettanti. Premi L. 140.

IV corsa: **Patronesse**, *tandems*, internazionale, professionisti. Premi L. 600.

V corsa: **Consolazione**, biciclette, internazionale, professionisti, riservata ai corridori che nella riunione non abbiano vinti premi. Premi L. 250.

## Tiro a segno di Alessandria.

Abbiamo da Alessandria, 19:

Nella II Gara, fra i dieci migliori soci della terza categoria (Sezione A, riparto scuole) riuscì primo lo studente De Simoni Raimondo, al quale venne aggiudicata la grande medaglia d'argento.

La lezione regolamentare che avrebbe dovuto aver luogo domenica 21 corrente è sospesa d'ordine superiore, causa il taglio dei fieni presso la cittadella.

Domenica 28 corrente si eseguirà, col solito orario dalle 8 alle 9,30, l'ottava lezione a 300 metri (fuoco lento).

Domenica, 21 corrente, s'inaugura il campo di tiro e la bandiera della Società di Ottiglio.

# Consiglio Comunale di Torino

**Seduta di venerdì 19 maggio.**

La seduta viene aperta all'ora consueta.

Sono presenti i consiglieri:

Abrate, Aghemo di Perno, Albertini, Annaldi Badini-Confalonieri, Balbo di Vinadio, Bassi, Berruti, Bollati, Brayda, Cantù, Carle, Ceppi, Ceriana, Compans di Brichanteau, Di Carrignasco(?), Danichelis, Denis, Depanis, Florio, Fontana, Galleani di Sant'Ambrogio, Gianolio, Gioberti, Luserna di Rorà, Marsano, Mattirolo, Mosca, Nasi Carlo, Nasi Roberto, Negri, Palberti, Palestrino, Peyron, Poma, Rabbi, Reycend, Rignon, Rinaudo, Roggieri, Rossi Angelo, Rossi Teofilo, Scarampi di Villanova, Sclopis, Sella, Taccagni(?), Thaon di Revel, Vaccarino, Valperga di Masino, Vandoni, Vignolo-Lutati, Villa.

Il SINDACO scusa l'assenza dei consiglieri: Caveglia, Daneo, Ricci des Ferres, Ferrero di S. Martino e Cattaneo.

### I manoscritti di Costantinopoli.

Il SINDACO informa d'avere avuto da persona competente più precisi ragguagli circa i manoscritti lasciati a Torino dal cav. Paolo de Anino, morto a Costantinopoli, e di cui si era parlato in una fra le ultime sedute del Consiglio. Il De Anino era certamente uomo distinto, ma che scriveva con una profusione ed una irregolarità che non mostravano nella sua mente un perfetto equilibrio.

### Gli acquisti pel Museo d'Arte moderna.

CANTU' raccomanda che la Sotto-Commissione per l'acquisto di quadri pel Museo Civico d'Arte moderna tenga conto anche delle opere d'arte che vengono annualmente esposte nella Mostra della Società degli Amici dell'Arte, che si aprirà quest'anno al 17 giugno p. v.

Il SINDACO comunicherà alla Sotto-Commissione la legittima domanda del cons. Cantù.

### Per una nuova scuola elementare.

PALESTRINO chiede la costruzione d'una nuova scuola elementare che serva alle famiglie abitanti fra il corso Principe Oddone, la Barriera di Francia, il corso Vittorio Emanuele II, affollando la Scuola Sclopis, che ormai non basta più.

DENIS aderisce a tale domanda, tanto più che la Casa Benefica importa in quella regione qualche centinaio di fanciulli.

Il SINDACO risponde che terrà conto di tali raccomandazioni, almeno per trovare un locale più adatto alla scuola ora esistente, cosa alla quale l'assessore della pubblica istruzione già ha rivolto il pensiero e l'opera sua.

## Il Museo Storico del Risorgimento Italiano.

E' all'ordine del giorno la questione del Museo del Risorgimento Italiano nella Mole Antonelliana, circa la quale ha giovedì scorso presentato una diligente relazione il sindaco Casana.

Nella seduta del 25 gennaio 1878 la Giunta proponeva e il Consiglio comunale approvava, plaudendo, il concetto di un monumento nazionale da erigersi in Torino alla memoria di re Vittorio Emanuele II, dacchè la munificenza di re Umberto non aveva permesso a Torino di erigere, come le altre sue consorelle italiane, coi fondi propri, una statua al padre della patria. Fu allora approvata dal Consiglio la proposta dei consiglieri Allis e Villa, di stabilire nella Mole Antonelliana il Museo nazionale dell'Indipendenza italiana.

Con deliberazione 16 maggio 1895 il Consiglio autorizzava la Giunta alla nomina di una Commissione tecnica, sopratutto per il compimento esterno della Mole: e in quella 25 gennaio 1897 il Consiglio approvava la spesa complessiva di L. 180,000 quasi per intero destinata a detti lavori di compimento esterno; e questa somma fu impostata nei quattro bilanci 1897, 1898, 1899 e 1900.

Nel concetto della Giunta e del Consiglio questi lavori dovevano chiudere il periodo della costruzione dell'edifizio della Mole; e l'Amministrazione municipale avrebbe poi preso le sue decisioni ulteriori per l'adattamento dell'edifizio allo scopo cui venne destinato.

Intanto un altro concetto era venuto maturandosi: quello della destinazione del lascito Daziani alla decorazione della grande sala della Mole, sala che dovrebbe costituire veramente il Tempio del Risorgimento italiano.

L'avvocato Ludovico Daziani, morto nel 1864, aveva instituito erede universale delle sue sostanze la città di Torino, coll'obbligo di impiegarle « nella erezione di un monumento artistico, secondo il disegno che sarà per sceglierai dall'erede, il quale ricordi il fausto avvenimento dell'indipendenza e nazionalità italiana. »

Il legato Daziani consta attualmente di una rendita sul debito pubblico pel capitale, al valore nominale, di L. 413,000.

Dalla proposta della Giunta non dissentirono neppure gli eredi legittimi del Daziani, ai quali venne comunicata.

Il sindaco, nella sua relazione, propone ora che nel nuovo Museo abbiano pure a venir collocati tutti i tesori bibliografici che, pervenuti in dono nel 1720 dai Principi di Savoia, stanno ora pressochè ignorati nella Biblioteca dell'Università, la quale è ad altri scopi intesa. Ed alla nuova biblioteca sarebbe desiderabile si potesse pure aggiungere il Museo di Casa Savoia esistente ora nel R. Archivio di Stato. Anche la Biblioteca municipale potrebbe versare a questa Biblioteca del Museo Nazionale la sua raccolta di 11,000 autografi.

Approvando i concetti svolti dal sindaco, la Giunta propone pertanto al Consiglio:

I. Di autorizzare la Giunta alla nomina di speciale Commissione che formuli il programma di concorso per la decorazione artistica della grande sala della Mole Antonelliana quale tempio del Risorgimento Italiano, con applicazione ad essa del lascito Daziani.

II. Di affidare alla Giunta la nomina di una Commissione che provveda prima col concorso del sindaco e del direttore del Museo civico all'ordinamento provvisorio nel locale di Belle arti nell'antica piazza d'Armi, degli oggetti già in proprietà del Municipio e che formano il primo nucleo del Museo del Risorgimento Italiano; e quindi alla costituzione e all'insediamento definitivo di detto Museo nella Mole Antonelliana.

III. Di dare incarico alla Giunta di presentare, di accordo colla Commissione predetta, un programma d'opera e di spese per il normale funzionamento del Museo così costituito e per la formazione e pel funzionamento della Biblioteca Nazionale Savoia.

VILLA, dimostrando l'importanza del Museo del Risorgimento Italiano, ricorda come, insieme a lui, ne siano stati ideatori Nicomede Bianchi e Cesare Correnti: quest'ultimo provvide, anzi, alla costituzione di Comitati nei centri nei quali si svolsero i principali fatti delle lotte per la nostra indipendenza perchè ricostruissero i documenti relativi e che si trovassero sparsi o smarriti. Insiste sul fatto che devo trattarsi di un Museo veramente nazionale e non regionale; deplora che, per essersi perduto tempo, molti oggetti e documenti siano passati ai Musei formatisi a Milano, Bologna e altrove.

Le cose procedettero così lentamente perchè alla Commissione, anzi, alle due Commissioni incaricate dell'erigendo Museo mancava la fede; esse presentavano un'opposizione passiva e contrastavano l'una contro l'altra.

Domanda pertanto l'istituzione d'una Commissione sola, che sia composta di poche persone le quali abbiano fede e lavorino. *(Vivi applausi)*

BRAYDA, a proposito delle parole che il proponente rivolse alla Commissione artistica del Museo, espone i propri concetti su tale argomento. Crede che, prima di pensare a concretare il Museo, si abbia ad ultimare la parte architettonica, possibilmente senza variare il progetto dell'Antonelli, affidando a suo figlio l'esecuzione dell'opera parte incompiuta, così che per il prossimo settembre la grande sala possa essere già completa e sgombra.

RINAUDO raccomanda si dia maggiore svolgimento all'idea d'una Biblioteca nazionale nel Museo.

CEPPI [illegible] col cons. Brayda che raramente un architetto compie intero un edificio sui primitivi suoi disegni; lo stesso ing. Antonelli ne diè prova col suo capolavoro. Appoggia quindi la proposta del sindaco perchè si bandisca un concorso il quale autorizzi un architetto a modificare, secondo le necessità, i disegni dell'Antonelli.

Il SINDACO spiega i ritardi che si frapposero sinora al compimento del Museo. Ma ora, essendo quasi ultimati i lavori architettonici, la Commissione artistica avrà in breve terminato il compito suo.

GIANOLIO crede opportuno che, per venire ad un utile risultato, si dia al Museo una direzione autonoma. Accenna alla possibilità che vengano adibiti al Museo del Risorgimento i fondi avanzati dalla Esposizione del 1898.

CARLO NASI vorrebbe che, per non rimandare la soluzione del problema alle calende greche, si faccia a meno d'un concorso e si affidi il Museo ad una Commissione la quale possa anche suddividersi in artistica ed ordinatrice.

VILLA insiste perchè l'Amministrazione del Museo sia affidata ad una Commissione presieduta dal Sindaco; presenta pertanto il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio autorizza la Giunta a nominare una Commissione presieduta dal sindaco di Torino, che, assumendo provvisoriamente l'amministrazione del Museo del Risorgimento italiano, provveda a formulare il regolamento organico ed a compiere gli atti necessari per l'esecuzione completa dell'Istituto ».

Il SINDACO non crede che una Commissione possa fare ciò che spetta alla Giunta, cioè d'amministrare uno stabile, fondi e oggetti appartenenti al Municipio.

Su questa faccenda nasce fra i consiglieri VILLA, RINAUDO, REYCEND, CARLO NASI ed il SINDACO una interminabile discussione.

CARLE e GIANOLIO credono non sarebbe illegale che il Consiglio comunale deferisse ad un Corpo speciale una parte delle proprie attribuzioni.

Infine si viene ad un accomodamento: il SINDACO accetta l'ordine del giorno Villa, purchè vi si sostituisca alla parola *amministrazione* quella di *direzione*, fermi restando i concetti da lui espressi.

COMPANS domanda se l'amministrazione della futura Commissione si limiterà ai fondi del lascito Daziani od a quelli stabiliti nel bilancio.

Il SINDACO risponde affermativamente.

L'ordine del giorno Villa viene approvato all'unanimità meno un voto; quello del consigliere Poma.

### Il regolamento per la tassa d'occupazione d'aree pubbliche.

Il Consiglio è novamente chiamato a discutere il regolamento per la tassa d'occupazione di spazi ed aree pubbliche, rinviato per alcune irregolarità dalla Giunta provinciale amministrativa.

ALBERTINI combatte energicamente le proposte della Giunta, per quanto concerne le tasse sulle insegne, le tende, ecc., che trova eccessive e non bene applicate dal regolamento.

MOSCA rileva egli pure alcuni inconvenienti del regolamento, e chiede che, in alcuni casi, la Giunta possa essere autorizzata a non applicare l'imposta.

Anche PALESTRINO critica il regolamento, chiedendo se ne rinvii l'approvazione sinchè non lo si sia meglio studiato.

COMPANS, a sua volta, si dichiara contrario al regolamento: anche per tale questione trova inopportuno che il Consiglio si pronunci al momento di essere per metà rinnovato. Prevede che per queste sue parole sarà, al solito, richiamato all'ordine dal sindaco.

Il SINDACO risponde che richiama il Compans e gli altri consiglieri a continuare la discussione lunedì venturo, alle 15,30.

La seduta è tolta alle 18,30.

# Arti e Scienze

## Il monumento a Toselli.

Nella fonderia del nostro Arsenale militare è stata felicemente compiuta la fusione in bronzo del grande gruppo statuario dello scultore Ettore Ximenes, destinato a perpetuare sulla piazza di Peveragno l'eroismo e la memoria del maggiore Toselli, caduto ad Amba Alagi, e insieme il valore nella difesa del nome italiano nell'Africa infausta.

Il gruppo grandissimo si compone di cinque figure, in mezzo alle quali campeggia, con nobile, sereno ed ardito atteggiamento, quella del Toselli, ch'è assai rassomigliante.

Egli ha, nel concetto dell'artista, lo sguardo volto al nemico e il cuore volto alla patria lontana ed adorata. Alla sua sinistra, sul davanti, un ufficiale è caduto e spara morendo l'ultima cartuccia; un po' indietro un soldato italiano carica il fucile per sostenere fino all'ultimo la difesa. Alla destra si svolge una lotta feroce corpo a corpo fra un fido ascaro ed un abissino che cade riverso.

L'insieme del gruppo forma piramide; la espressione dei volti è riuscitissima, la modellatura è larga, moltissimi i particolari che servono ad arricchire il tragico episodio.

Il gruppo è collocato nel secondo cortile dell'Arsenale e vi rimarrà oggi e domani. Lo scultore Ximenes sarebbe lieto che artisti ed amici visitassero l'opera sua prima che essa venga trasportata a Peveragno. Non è difficile ottenere dal gentile colonnello Cappellari, direttore dell'Arsenale, il permesso di visitare questo monumento, della cui riuscita lo stesso egregio ufficiale ha merito grandissimo.

**Una nuova *féerie* all'Alfieri.** — Questa sera va in scena la già annunziata ed attesa *féerie* in 3 atti e 16 quadri: *Venti mila leghe intorno al globo*, musica del maestro Di Chiara.

Ci si assicura che la Compagnia Calligaris-Lombardo ha posto ogni cura nell'allestimento scenico, per cui è lecito sperare che il nuovo lavoro consegua un pieno successo.

**Scuola di recitazione Maria Laetitia.** — Domenica prossima nel salone-teatro Bassi in Galleria Nazionale avrà luogo un saggio straordinario di recitazione dato dagli allievi di questa scuola, con il dramma in 4 atti di Sardou: *Odette*.

**Il gran premio musicale di Roma.** — Al Concorso per il gran premio di Roma, indetto dal Conservatorio di Parigi il 6 corrente, prendono parte i signori Berthelin, Bianchieri, Brisset, Coedès, Croce-Spinelli, Cuna(?), Dupont, Lappara, Levadé, Malherbe, Moreau, Schmitt, De Saynes e Terraleine(?).

Il giudizio definitivo sarà pronunziato sabato, 1 luglio, a mezzodì.

I concorrenti, causa i lavori di riparazione che si stanno ora compiendo, sono accolti in quest'anno nelle dipendenze del castello di Compiègne. Queste prove, la cui durata è di venticinque giorni, sono dirette da Théodore Dubois e sorvegliate dal personale del palazzo, che ha ricevuto a quest'uopo le istruzioni ministeriali necessarie.

**Concorso di canzonette popolari veneziane.** — Il Comitato dei festeggiamenti e spettacoli per l'Esposizione di Venezia ha bandito un Concorso di canzonette popolari veneziane con premi di L. 200, 150 e 100 e di diplomi di tre gradi.

Il termine per la presentazione dei concorsi scade il 5 giugno p. v.

# Elezioni amministrative parziali

Riceviamo e pubblichiamo:

« Torino, 17 maggio 1899.

« Nell'imminenza delle elezioni amministrative pare opportuno ai sottoscritti di affermarsi su uno o più nomi che rappresentino e tutelino l'industria ed il commercio del cuoio nel nostro Consiglio comunale.

« Non mancano nel nostro ramo persone adatte per assumere tale incarico, e dall'affiatamento nascerà l'accordo.

« Una votazione indicherà quali esse siano, ed un Comitato, da nominarsi, appoggerà con tutte le forze chi verrà prescelto.

« E' indetta quindi una riunione che avrà luogo la sera di lunedì, 22, alle ore 21, nei locali dell'Associazione dell'industria e commercio del cuoio (Galleria Nazionale, ingresso D), che vennero gentilmente concessi.

« Asimonti Giuseppe — Bocca Annibale — Bocca avvocato Ferdinando — Bocca Guglielmo — Bruno Carlo, *senior* — Bruno Domenico — Bruno Francesco — Durio Achille — Durio Giacomo — Durio Secondino — Florio Cesare — Gianzana Maurizio — Martinolo Angelo — Martinolo Giovanni — Martinolo Luigi — Mondone Giovanni — Ristone(?) Giovanni — Solleri Oreste — Testa Cesare — Timossi Paolo — Vita Alberto. »

*Appendice della Stampa - Gazzetta Piemontese*

(8)

# L'EREDE DI FRA DIAVOLO

Novissimo romanzo inedito

di SIMON BOUBÉE

Il marchese di Nalvoire s'inchinò senza rispondere; in fondo egli rispettava i timori e gli scrupoli di sua moglie.

Alice di Hamel sortiva da grandi borghesi fatti nobili. Nel quindicesimo secolo, i suoi antenati vendevano stoffe fra i pilastri delle Halles. Divenuti magistrati nel sedicesimo secolo, avevano conservato per gli artisti, per gli avventurieri, per le persone che vivevano un po' in margine della vita regolare, delle prevenzioni che gli uomini di razza veramente aristocratica lasciano più facilmente a parte.

Alice di Hamel era bene loro figlia. Quella gran dama aveva le virtù ed i pregiudizi della borghesia; di senso retto e giusto, ma un po' ristretto.

Il marchese di Nalvoire comprendeva del resto che quel buon senso non è da disprezzare e accettava certe volontà della moglie come contrappeso ai propri desiderii.....

La marchesa non si fece aspettare. Rasserenata per la piccola vittoria ottenuta, ella sorrise graziosamente a suo marito, e tutti e due entrarono nel *coupé* verde e nero che li aspettava sotto al portone del palazzo.

. . . . . . . . . . . . . . . . . . . .

L'Istituto Janissot era situato nella via Grande di Auteuil, e occupava il locale di un bel palazzo della fine del diciottesimo secolo, fra un'ampia corte selciata e un vasto giardino. L'arredamento era bello, anzi elegante; la signora Janissot, figlia di un professore di Università, passava non solo per una donna delle più rispettabili, ma per una educatrice di primo ordine. Il suo istituto era uno dei più aristocratici di Parigi; non ci entrava chi voleva; per farvi accettare un'allieva non s'aveva precisamente bisogno, come una volta a Saint-Cyr, di fornire delle prove della nobiltà della famiglia, ma occorreva nondimeno che quella famiglia fosse ben conosciuta e veramente onorevole. Perchè la piccola Maria Meillan vi fosse stata accolta c'era voluto l'intervento d'artisti illustri, di membri dell'Istituto, perfino dell'imperatore.

Del resto noi dobbiamo dire che ella vi fu subito trattata con tutti i riguardi e che la signora Janissot non fece distinzione fra lei e le figlie di principi.

Nel momento in cui siamo del nostro racconto, Maria Meillan era un'adorabile fanciulla, che prometteva di divenire una deliziosa signorina.

Come sua madre, ella aveva i capelli neri, gli occhi azzurro cupo, ombreggiati da lunghe ciglia; ma ella aveva, di più, l'aria risoluta di suo padre. C'era in lei un insieme delizioso di malizia infantile e di dolce *rêverie*, di energia quasi mascolina e di soave femminilità. Benchè fin dalla sua più tenera infanzia la vita le fosse stata estremamente dolce, ella era troppo intelligente per non comprendere che si trovava in una condizione dolorosa e falsa; perciò, pur conservando l'amabile e franca gaiezza della sua età, presto aveva imparato a riflettere, a pesare le sue parole, a sorvegliare la sua condotta.

Con tutto ciò ella rimaneva bambina. La sua sensibilità era estrema; qualsiasi allusione fatta alle avventure della sua famiglia la sconvolgeva; crudelmente ella soffriva di non aver mai potuto vedere sua madre, che sapeva viva; un giorno in cui aveva inteso parlare di sventurati rinchiusi in manicomio senza che il loro stato giustifichi quel rigore, la commozione grande che aveva provata l'aveva resa ammalata per lungo tempo. A più riprese ella aveva dichiarato che voleva vedere sua madre e che a qualunque costo ci riuscirebbe.

Come sappiamo, Maria Meillan s'era legata di grande amicizia con Emma di Nalvoire, che era press'a poco della sua età. Bionda e bianca, Emma era bella quanto Maria, ma in un genere tutta differente. Ella realizzava il tipo perfetto della bellezza aristocratica; il suo portamento, le sue maniere, tutto in lei, già era di una ideale distinzione.

Ma, come suo padre, ella aveva una specie di liberalismo nello spirito; l'idea di slegare una delle sue compagne, perchè di lei meno nobile o meno ricca, non le sarebbe mai venuta. Emma e Maria s'adoravano; esse non avevano un segreto l'una per l'altra. Quando uno dei protettori di Maria, fra gli altri il conte di Faroy Belleuse, che si dava per un amico di suo nonno, veniva a vederla in parlatorio, ella s'affrettava a riferire ad Emma tutto ciò che le aveva detto.

La signora Janissot, dapprincipio, aveva visto con piacere l'amicizia delle due fanciulle ella sperava che, più tardi, Maria, alla quale s'interessava, potesse trovar protezione nella famiglia dei Nalvoire; ma, in seguito, aveva finito per trovare che quell'amicizia diveniva un po' troppo intima ed esclusiva. Tuttavia, da persona prudente e saggia, non aveva lasciato scorgere il suo lieve malcontento. Si riservava di trovare un mezzo delicato e sicuro per pervenire gl'inconvenienti che potevano nascere.

Le cose erano a quel punto quando un prestigiatore italiano, o dicentesi tale, venne ad offrirle di dare una rappresentazione alle sue allieve.

Era un uomo di modi distinti, che si presentava bene e si diceva il più abile prestigiatore d'Europa.

La signora Janissot, che non trascurava alcuna occasione di divertire le sue allieve, e di riunire in casa sua una elegante società, organizzò una *matinée* nel parlatorio dell'istituto, che era una sala assai spaziosa e facilmente trasformabile in sala di teatro e di concerto.

Tutto era stato disposto con molta intelligenza e con molto buon gusto.

Le allieve erano sedute su tre file di panche, lungo i muri del parlatorio; nel mezzo una fila di poltrone per gl'invitati.

Il signor Pennambaccio — era il nome del prestigiatore — doveva fare i suoi giuochi su un palco eleganiemente addobbato.

Il suo materiale non era guari complicato: dei mazzi di carte, una lavagna, delle ceste di fiori, ecc., ecco tutto. Egli comparì e salutò l'assemblea; tutti ammirarono la sua magnifica capigliatura nera e la sua altrettanto magnifica barba nera; ma nessuno sospettò che quegli ornamenti fallaci mascherassero il volto del complice abbietto di Melchiorre di Rajot.

L'ex-attore aveva un vero ingegno di prestigiatore; se non era riuscito a guadagnarsi la vita esercitando quell'arte era perchè non aveva potuto procurarsi il materiale necessario ed anche a cagione della troppo grande concorrenza.

Lalouette cominciò con qualche giuoco di carte molto bene eseguito, ma non nuovi; poi si fece bendar gli occhi, e, mentre un professore dell'istituto scriveva versi sulla lavagna, egli li recitava.....

Fece di meglio, addizionò otto colonne di cifre tracciate sulla lavagna, sempre cogli occhi bendati!

Pregò quindi una delle signorine allieve di venire presso di lui sul palco, e siccome, naturalmente, esitavan tutte, senza ostentazione, con molta grazia, egli designò la giovane Maria Meillan, la quale, ammirata di tutto ciò che vedeva, s'affrettò a salire sul palco.

— Signorina — le disse egli ad alta voce — le piacciono i fiori.

— Sì, signore — rispose Maria sorridendo.

E, immediatamente, il prestigiatore aggiunse, sottovoce, senza che gli astanti s'accorgessero neppure che egli muovesse le labbra:

— Attenzione, signorina; ho qualche cosa a dirle da parte del migliore amico della sua famiglia.... del conte Roberto di Faroy.

Maria trasalì, ma, abituata a dominarsi, seppe serbare il suo sangue freddo.

Allora Lalouette, con un'abilità estrema, riprese il suo discorso in partita doppia.

(Ad alta voce). — Signorina, ecco qua una cesta di fiori artificiali. (Sotto voce) Non un grido, non un gesto; si tratta della sua felicità..... Sua madre vuol vederla! (Ad alta voce) Ebbene, signorina, questi fiori artificiali, che non sono affatto preparati come ho avuto l'onore di darne prova a molte persone dell'onorevole assemblea, questi fiori artificiali, al tocco delle sue dita delicate, si muteranno in fiori naturali. (Sottovoce) La ingannano, signorina..... Sua madre non è pazza..... E' per dirle ciò che sono venuto qui..... agisco in suo nome..... domani ella andrà alla casa di Ville d'Avray colla signora Janissot: fugga dalla breccia della siepe durante la ricreazione delle cinque; sua madre l'aspetterà in una vettura nella stradicciuola che scende verso la strada di Versailles. (Alta voce) Suvvia, signorina, tocchi questa rosa di percalle..... Bene..... lo vede?..... essa è fresca, è odorosa..... è stata staccata adesso da un rosaio di bengala.

*(Continua).*

## Spettacoli di sabato 20 maggio.

CARIGNANO, ore 20,30: *La Gioconda*, opera; — Ingresso L. 2.

GERBINO (Comp. dramm. Bianca Iggius), ore 20,45: *L'imbecille* — L. 0 60.

ALFIERI (Comp. d'operette Calligaris-Lombardo), ore 20,45: *20,000 leghe intorno al globo* — L. 0 70.

BALBO (Compagnia d'operette Gravina), ore 20,45: *Don Pedro del Medina* — L. 0 70.

NAZIONALE (Compagnia di prosa e canto Bogino), ore 20,45: *La breccia di Porta Pia; Lena del Nocturiton*(?) — L. 0 50.

SALONE-CAFFÈ ROMANO, ore 20,30: Spettacolo di varietà.

ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI: via della Zecca, 25.

GIARDINO DELLA CITTADELLA: Esposizione orticola dalle ore 8 alle 19.

MOLE ANTONELLIANA: Festa e fiera di beneficenza — Dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 ingresso cent. 20; dalle 20,30 alle 23 cent. 50.

GIUOCO DEL PALLONE. — Oggi, alle ore 16, tre grandi partite — Funzionerà il totalizzatore.

## COSE DA VEDERE A TORINO.

Museo Civico: L. 1 tranne il giovedì e la domenica — Museo d'Antichità: L. 1 tranne i festivi — R. Pinacoteca: L. 1, tranne i festivi — Armeria Reale — Museo Mineralogico — Museo Industriale — Museo di Storia Naturale — Museo d'Artiglieria — Palazzo Reale — Villaggio Medievale — Castello Medievale: L. 0 50 — Mole Antonelliana: L. 0 30 — Veduta Alpina e Museo Alpino (al Monte dei Cappuccini): L. 0 50, cumulativo colla funicolare L. 0 80.

Nei dintorni: Basilica di Superga — Castello di Stupinigi — Castello di Rivoli.

# CRONACA

Il telefono della "Stampa,, porta il n. 1136

## La Carità del Sabato.

Chi avrebbe potuto immaginare tanta fantasia per trovare un motivo, un pretesto, un'occasione per beneficare i bisognosi attraverso la *Carità del Sabato!*

Ogni sabato noi abbiamo la fortuna di leggere una nuova frase; tutti trovano un *perchè* speciale; ma tutti sotto le più diverse forme mostrano un grande cuore, una grande pietà, che commuove pure noi i quali da tanti anni, ogni di della settimana, riceviamo offerte e con esse troviamo le dediche più svariate.

E quello che è anche più bello ed edificante si è che gentili persone e animi generosi si danno volontariamente mille noie, mille premure per raccogliere soldi. Lo fanno spontaneamente, senza una parola di eccitamento che venga da noi, senza che noi, il più delle volte, nemmeno li conosciamo. Ecco qua una gentildonna che raccoglie 500 lire in una serata di beneficenza e ne manda 100 a noi. Sia benedetta! Ed abbia imitatori ed imitatrici.

### Oblazioni ricevute nella settimana.

Dalla gentile signora Clelia Ganera-Marocco lire 100, parte del prodotto di una serata di beneficenza datasi nel salone Bassi la sera del 24 aprile scorso. La signora Ganera-Marocco, mentre si compiace dello splendido risultato della festa, ringrazia dal profondo del cuore tutti i cortesi cooperatori, i quali avranno l'intima, dolcissima soddisfazione di aver compiuta un'opera buona.

Ecco intanto il resoconto della serata: Biglietti venduti ed oblazioni ricevute L. 660. Spese L. 152 90. Residuo netto L. 508 10, di cui L. 100 alla *Carità del Sabato* (da distribuirsi specialmente a malati e convalescenti), L. 100 ai poveri della *Gazzetta di Torino*, L. 200 ai giovani corrigendi, L. 50 all'assistenza Maternità, L. 58 10 a famiglie indigenti e malate state personalmente raccomandate.

Il signor Raffaele Foa, agente di assicurazioni, trasmette L. 50 per la *Carità del Sabato* da lui concordate per transazione di lite civile promossa contro Raffaele Foa (Magazzino Svizzero) per risarcimento di danni in seguito ad un annunzio della *Gazzetta del Popolo* — Certi d'interpretare il desiderio d'una gentile coppia di sposi, *quod superest date pauperibus* Parea Arduin Bellero, L. 41 — X. Y. Z., un pacco oggetti e L. 20 — In memoria del compianto zio Luigi, il nipote Pio, L. 20 — F. M., L. 18, per altrettante ricevute con lettera 6 corrente — Enea, L. 10 — Una promessa, L. 5 — Telemaco ad una povera famiglia affinchè preghi per lui, L. 4 — Emilio Nobile Dogliotti, da Alba, L. 2 — V. O., L. 2 — A. R., in onore di Sant'Antonio per una grazia ricevuta (pel N. 9408), L. 1 50 — La canzone del cieco cantata ad Alfiano Natta (Monferrato) mi fruttò lire 0 50 che trasmetto pei poverelli della *Carità del Sabato* — N. N., L. 0 50 — N. N., un pacco per bambini — *Pauper pauperibus*, L. 1 — C. N., per voto fatto, L. 10 — In memoria di persone care, L. 2. — Totale L. 287 60.

### Soccorsi distribuiti nella settimana.

In settimana distribuimmo 59 soccorsi per L. 210, di cui tre da L. 10, diciassette da L. 5, quattro da L. 4, sedici da L. 3, dodici da L. 2, sette da L. 1.

Di questi soccorsi ne vennero dati 11 a decaduti, 2 a donne abbandonate dai mariti, 8 ad orfani, 5 a disoccupati con famiglia, 6 a vecchi ed a vecchie inabili al lavoro, 19 a vedove, 18 a madri di famiglia senza lavoro.

I registri ed i documenti sono a disposizione di chi volesse esaminarli.

***

Ecco una nuova lista di raccomandati:

9412. — Una madre di famiglia col marito senza impiego e malaticcio e sei bimbi, di cui il maggiore conta undici anni, priva di mezzi e di risorse e ridotta nella più squallida miseria.

9413. — Una vedova con sei figli in tenera età, di cui l'ultimo gravemente infermo, sprovvista del necessario, ed obbligata ad impegnare la poca roba che ancora le rimaneva per sopperire ai bisogni più urgenti della famiglia.

9414. — Una donna sola, affetta da malattia incurabile, senza mezzi di sussistenza e, per di più, minacciata di sfratto dal padrone di casa per mancato pagamento dell'affitto.

9415. — Una donna, col marito disoccupato e due bimbe in condizioni miserevoli, essendo priva di tutto e non trovando nemmeno essa lavoro per poter in qualche modo venir in aiuto dei suoi cari.

9416. — Una donna in età avanzata, senza mezzi di sussistenza, coll'unica figliuola abbandonata dal marito con due bambini, la quale versa pure in gravi strettezze.

9417. — Una donna col marito sessantenne, da molto tempo senza impiego, e quattro figli minorenni in grave bisogno non potendo essa col tenue lavoro provvedere ai bisogni di tutti.

## L'orario estivo della Rete Mediterranea.

L'on. Lacava, ministro dei lavori pubblici, ha scritto alla Deputazione provinciale di Torino una lettera in cui, esposte le difficoltà che intralciarono le trattative colla Rete Mediterranea per ovviare gli inconvenienti lamentati dalla Deputazione suddetta, soggiunge essersi creduto miglior partito, nell'interesse generale, attuare per ora il consueto orario estivo.

Frattanto si praticherà, nel più breve tempo possibile, un maturo studio, allo scopo di conseguire la maggior somma di miglioramenti.

## Un conducente alle prese con un ladro.

L'altra sera certo Burlotto Michele, d'anni 34, da Forno Rivara, era partito dal suo paese in condotta di un carro diretto a Torino.

Durante il viaggio egli era salito sul carro e si addormentò.

Giunto che fu oltre Bussano un individuo salì sul veicolo e vedendo il conducente immerso nel sonno lo frugò nelle tasche del panciotto prendendogli l'orologio.

Mentre si disponeva a frugare nelle altre tasche, il Burlotto si svegliò di soprassalto e vedendosi viso a viso con il ladro lo prese pel petto e con una forte spinta, essendo egli persona robustissima, lo gettò giù dal carro.

Ciò fatto, discese a sua volta per dargli una più salutare lezione; ma l'altro con un bastone, di cui era munito, lo colpì replicatamente al capo e in varie altre parti del corpo; quindi fuggì.

Il Burlotto, che era contuso, risalì sul carro e proseguì il suo viaggio e, giunto a Torino, narrò l'avvenuto alle guardie; poscia, dopo avere depositato il carro ed il mulo in un albergo, si recò al San Giovanni a farsi curare le varie contusioni riportate. I sanitari lo giudicarono guaribile in una diecina di giorni.

---

Dell'avvenuto venne fatta regolare denunzia all'Autorità.

Il ladro e feritore sarebbe stato riconosciuto dal Burlotto per certo B., suo ex-garzone, contro il quale venne tosto spiccato ordine di arresto.

**Il ritorno della principessa Laetitia.** — Fece iersera ritorno a Torino, da Venezia e Milano, S. A. R. la principessa Laetitia.

**Arrivi e partenze.** — Giunsero ieri da Roma l'on. Ferraris Maggiorino, da Bologna l'on. Mazzi.

Per la capitale partì l'on. Cerianu-Mayneri.

**Alla Mole Antonelliana.** — Tutta l'eleganza, tutto il mondo gentile delle nostre dame accorse ieri sera alla Mole Antonelliana, alla serata di gala artistico-musicale; una delle tante feste indette dal solerte Comitato torinese delle dame patronesse, il quale certamente può andar lieto della riuscita della festicciuola di ieri sera.

La principessa Laetitia, presidente onoraria, volle allietare colla sua augusta presenza i numerosissimi intervenuti, e nello stesso tempo incitare coll'esempio gli animi dei torinesi ad un'opera di beneficenza meritevole e santa.

Lo svariatissimo programma, è inutile il dirlo, ottenne l'approvazione e gli applausi generali; fu merito particolare dell'orchestrina, sotto la direzione del maestro Tadini, degli esecutori tutti, fra i quali la signorina Bersezio può andar certamente lieta e superba del successo ottenuto iersera colla sua voce fresca, graziosa, robusta e ben educata. Dopo l'*Ave Maria* la principessa Laetitia volle onorare la gentile signorina d'un elogio e di un ringraziamento.

Il Comitato offrì alla signorina Bersezio una splendida *corbeille* di fiori.

Veramente spiritosa e indovinata fu la conferenza: « Scarpologia » dell'avvocato Antonio Carrù Colvanni; detta egregiamente dal marchese Pallavicino. Grandi applausi al sig. Luigi Pavia, al maestro Tadini, al sig. Narciso, alla signora Pavia, al maestro Boerio, che tutti gentilmente si prestarono alla felice riuscita della festa.

Che dirò ancora? Finito il concerto, le gallerie si rianimarono, e ricominciò più animata che mai la vendita dei biglietti della lotteria, una lotteria che dovrebbe attirare tutti i cuori e tutte le borse: *vincita assicurata* e doni splendidi.

Alle 23 e un quarto S. A. la principessa Laetitia lasciava la Mole Antonelliana, accompagnata dal nostro sindaco, senatore Casana. Allora soltanto le sale incominciarono a sfollarsi adagio adagio.

**Passeggiata ginnastica della regia Scuola tecnica Sommeiller.** — Gli alunni di questa Scuola hanno, giovedì 18, compiuta la tradizionale passeggiata ginnastica a Chivasso; parte nella tranvia, parte a piedi, per Settimo nell'andata, per Gassino nel ritorno, essa si svolse nell'ordine più perfetto, e nulla fu risparmiato a che riuscisse variata, piacevole, istruttiva.

La fanfara del genio, Brigata ferrovieri, gentilmente concessa dal generale comm. Ottolenghi, comandante la Divisione, sotto la direzione dell'ottimo maestro Castaldi, accompagnava la lunga schiera di 250 alunni, cooperando efficacemente all'ordine e a mantenere vivi e desti gli animi. Festosamente accolti, gli alunni si raccolsero a Chivasso nell'ampio cortile dell'*Albergo della Mora*, splendidamente addobbato per la circostanza, nel quale quattro interminabili file di tavole erano disposte per la colazione, che seguì a mezzogiorno, ottimamente servita dal proprietario Carlo Zaccone. Alla tavola d'onore sedevano il cav. dott. Tacconis, consigliere comunale di Torino, il tenente aiutante maggiore signor Caffo, i professori della Scuola, a cui si aggiunsero il cav. Vittone, direttore del R. Ginnasio, il professore di matematica Fortunati. La Scuola si mostrò grata al loro gentile pensiero, e particolarmente riconoscente alle squisite gentilezze ricevute dal dottor Umberto. Le conferenze dei professori Tamagnone, Ferreri, Virgilio, d'indole storica, letteraria, scientifica e riguardanti i luoghi attraversati e visitati, si svolsero in mezzo all'attenzione e all'interesse generale, e furono seguite dalla solenne distribuzione delle medaglie d'oro e d'argento agli alunni e alunne del terzo corso, che maggiormente si segnalarono. Tra i premiati ricordiamo i signori Zanino, Frasca e Ramotto, la signorina Appiano Mar[illegible] che degnamente rappresentava la sezione femminile fino allo scorso anno annessa alla Scuola. Parole di viva e sincera ammirazione per la Scuola ebbe il cav. Tacconis, e il cav. Vittone per l'istituto di Chivasso e di quel R. Ginnasio. La sera gli alunni, pieni la mente e il cuore delle impressioni della giornata, facevano ritorno a Torino.

La cittadinanza torinese dev'esser grata all'egregio direttore cav. prof. C. Ghiotti e al Corpo insegnante che lo coadiuva, poichè alla loro opera devesi soprattutto se la Scuola tecnica Sommeiller, premiata con duplice medaglia d'oro, dalla Giuria e dal Ministero, all'Esposizione di Torino, fu scelta a rappresentare l'insegnamento tecnico all'imminente Esposizione mondiale di Parigi.

**Ladri ed arresti.** — Nigra Rosa, abitante in via Circonvallazione, N. 120, denunziò che ieri mattina due sconosciuti si sono introdotti nella sua casa, che era custodita da un suo figliuolo d'anni 8; aprirono con uno scalpello un armadio e rubarono due catene d'oro del valore di L. 70 e L. 8 in denaro.

— Bocciolone Carolina venne ieri arrestata perchè autrice di furto di una spilla in danno di una studente.

**Arresti per rivolta ed oltraggio alle guardie.** — La notte scorsa le guardie di pubblica sicurezza Mandarino e Gallia, passando in via Ospedale, redarguirono tre individui che commettevano disordini.

I redarguiti risposero arrogantemente con oltraggi, dimodochè vennero dichiarati in arresto. Ma gli altri si ribellarono, venendo a colluttazione corpo a corpo con gli agenti.

Uno di questi riportò alcune escoriazioni alla mano sinistra.

Finalmente la forza pubblica ebbe il sopravvento ed i tre barabba furono condotti in Questura, ove furono riconosciuti per certi Ferraris Silvio, d'anni 26, panettiere, Bertotti Giovanni, d'anni 28, scrivano, e Cardone Giuseppe, d'anni 36, decoratore.

Il Ferraris fu in seguito condotto al San Giovanni per essere medicato di una ferita al capo prodotta da corpo contundente, che disse di avere riportata da sconosciuti in via Silvio Pellico.

**Fra un ubbriaco ed una guardia municipale.** — Verso le ore 18, il contadino Bertellino Sebastiano, d'anni 49, essendo ubbriaco commetteva disordini in via Po, presso la via Vasco. Una guardia municipale che volle richiamarlo all'ordine se ne ebbe delle ingiurie, cosicchè lo dichiarò in arresto. Il contadino però oppose resistenza e nacque così una colluttazione. Ad un tratto l'ubbriaco, perduto l'equilibrio, cadde contro un muro e riportò una ferita lacero-contusa al capo. Ciò non ostante continuò ad ingiuriare l'agente. Allora questi, chiesto ed ottenuto l'aiuto dei soldati del 24° fanteria Bordellone Pietro e Spinelli Gaetano, obbligò il Bertolino a salire sopra una vettura e lo condusse prima al San Giovanni, ove fu medicato, e quindi alla Questura, ove fu trattenuto.

**Urtato da un carrozzone tranviario.** — Verso le ore 17, mentre il cav. Michele Chiariglione, d'anni 63, voleva attraversare il crocicchio fra le vie Palazzo di Città e Venti Settembre, per evitare un carrozzone delle tranvie venne urtato da un altro che procedeva in senso inverso, condotto da certo Barbero Pietro, il quale, a quanto si assicura, aveva dato tutti i segnali prescritti. Il povero signor Chiariglione, che era caduto per terra, venne raccolto da varie persone e da un pompiere, e accompagnato prima alla farmacia Viale e poscia all'Ufficio d'igiene, ove fu giudicato guaribile in 25 giorni.

**Un dito tagliato da una sega.** — Camburiano Francesco, d'anni 63, mentre lavorava ieri presso una sega meccanica ebbe il pollice destro troncato. Il disgraziato ebbe le prime cure da una guardia che lo medicò col preparato antisettico e quindi fu condotto al San Giovanni, ove fu più convenientemente medicato.

**Povera ragazza.** — Iersera certa Roggio Francesca, d'anni 16, contadina, da San Giorgio Canavese, mentre era intenta a rastrellare del fieno in un prato, nella frazione Baco, venne colpita da malore improvviso. A richiesta della sua padrona, signora Alcasio Angela, una guardia rurale con vettura pubblica accompagnò l'inferma al San Giovanni. Quei medici non si pronunciarono sulla malattia e sulla guarigione.

**Le gesta di un povero scemo.** — L'altra notte certo Ghione Pietro, decoratore, d'anni 29, abitante in via Berthollet, N. 24, in un momento di malinconia prodotta da debolezza di mente, si ferì con un'arma da taglio in direzione del cuore. Ciò fatto, non ostante la ferita prodottasi, uscì di casa, e passo passo si recò a Cavoretto.

Là giunto, verso le 7,30 di ieri, si incontrò col ragazzo quattordicenne Grillo Giuseppe e, senza alcun motivo, lo percosse brutalmente. Di ciò informate le locali guardie rurali, si misero alla ricerca del scemo e lo trovarono sullo stradale di Moncalieri.

Fattolo assistito medicare della ferita che si era prodotta da sè nella notte, lo trasportarono poscia alla Questura, ove fu trattenuto.

**Un incidente tranviario.** — Ieri, all'angolo delle vie Cernaia e Passalacqua, una donna rimasta sconosciuta attraversava sbadatamente il binario della tranvia elettrica, proprio mentre stava per passarvi il carrozzone N. 61 col rimorchio della Società Belga Torinese. Il conduttore Razzani Primo fu però lesto a chiudere il freno elettrico, fermando di botto il carrozzone, riuscendo in tal modo ad evitare una sicura disgrazia.

**Povera donna!** — Ieri certa Foresto Lucia maritata Scanavino, d'anni 23, mentre si recava al lavoro nel Cotonificio Poma, in Valdocco, passando accanto ad un fosso sdrucciolò e vi cadde dentro, battendo del ventre al suolo. La povera donna, che è in istato interessante, svenne. Da sue compagne fu rialzata e portata nel vicino stabilimento meccanico Borio, donde una guardia civica sopraggiunta con vettura pubblica la accompagnò a casa. Ivi venne visitata da un sanitario chiamato dall'ufficio d'igiene che la medicò, dichiarandola guaribile in pochi giorni.

**Roba trovata** e consegnata alle guardie municipali:

Da uno sconosciuto, un temperino; dalla signora Bottione Orsola, una busta contenente due buoni di cassa dello Stato; da una guardia civica, un paio di guanti.

---

**Musica al pubblico.** — Il Corpo di musica Filarmonica Vittorio Emanuele, diretta dal maestro Roccia Angelo, darà domani concerto dalle ore 21,30 alle 22,30 nel giardino della Cittadella, col seguente programma:

1. Marcia Militare, Luvino — 2. Valzer *Le Cloches de Corneville*, Planquette — 3. Sinfonia *La Dora*, Visconti — 4. Mazurka, *Bianca*, Vecchi — 5. Duetto nell'opera *Lucrezia Borgia*, Donizetti — 6. *Attila*, concerto per tromba, Verdi — 7. Galopp, *Diavoletto*, De Vecchi.

— Domani la Musica della Società Generale degli operai, diretta dal maestro Devecchi, darà concerto al *Caffè Châlet* del Valentino, dalle ore 16 alle 18,30 col seguente programma:

1. Marcia di Hornati — 2. Sinfonia *Barbiere di Siviglia*, Rossini — 3. Mazurka *Speranze Soavi*, Lingria — 4. Finale 2° *Lucia di Lammermoor*, Donizetti — 5. Valzer *Fior di maggio*, Monti — 6. Concerto per bombardino — 7. Mazurka di Pelloni — 8. Polka di Gabutti.

### PICCOLA CRONACA E COMUNICATI

**« L'Avvenire ».** — Domani, 21, pel quinquennio di fondazione, verrà inaugurato il nuovo locale in Borgo Po, stradale vicinale alla Valle di San Martino, n. 13, con un scelto concerto e svariati trattenimenti.

— Si ammettono pei soci già inscritti e dei nuovi entrandi.

**Associazione generale ex-carabinieri** (via Ospedale, N. 14 bis). — Oggi 20, alle 20,30, assemblea mensile dei soci.

**Compagnia d'onore** fra i reduci delle patrie battaglie pel monumento al gran re Vittorio Emanuele. — Essendosi costituita definitivamente questa compagnia d'onore pel monumento al gran re Vittorio Emanuele II, si fa preghiera tanto ai 130 soci già inscritti, quanto agli ex-militari delle campagne dell'indipendenza che vogliono farsi inscrivere in detta compagnia di intervenire alla riunione generale di lunedì, 22, alle 20, alla sede del Comitato fra ex-militari 1848-70 in via San Domenico, 2.

Si stabilirà anche sul distintivo dei soci.

La Società dei tamburini e la distinta Musica Vittorio Emanuele hanno già dato la loro adesione.

**Unione meccanica operaia di mutuo soccorso.** — Questa Direzione prega caldamente i soci a trovarsi numerosi all'adunanza d'oggi, alle 20.

**Reduci dalle patrie battaglie.** — Assemblea domani, 21, alle 14,30, per progetti di sommo interesse sociale.

**Unione fra artisti ed industriali** (via San Francesco da Paola, N. 37). — Stasera, alle 21, adunanza del Consiglio generale con un ordine del giorno importantissimo.

---

**STATO CIVILE.** — Torino, 19 maggio 1899.

NASCITE: 10, cioè maschi 7, femmine 3.

MORTI: Fornerone Lorenzo, d'anni 69, di Rocca Piatta, addetto al Catasto, via Sant'Anselmo, 4.
Tarditi Maddalena, id. 60, di Saluzzo, agiata, via Papacino, 8.
Ballatore Luigia, id. 76, di Torino, bustaia, via San Domenico, 15.
Elia Elisabetta, id. 7, di Torino, scolara, corso Regina Margherita, 94.
Ratti Domenico, id. 42, di Torino, negoziante, corso Principe Eugenio, 4.
Rigat Giuseppe, id. 48, di Sauze di Cesana, margaro, via vecchia di Collegno, 428.
Sarasco Lucia (ved.) nata Beltallo, id. 70, di Govone, casalinga, via Planezza, 200.
Perion Giov. [Antonio], id. 56, di Cavoretto, giardiniere, strada ai Ronchi, 849.
Rivera Giovanni, id. 60, di Rocchetta Tanaro, not.
Morello Giuseppe, id. 40, di San Mauro Torinese.
Falchero Battista, id. 27, di Torino, calzolaio.
Borsio Carlo, id. 61, di Monta, muratore.
Demichelis Simone, id. 27, di Torino, segatore.
Bregolato Fortunato, id. 21, di Padova, sold. 23° f.
Gattino suor M. Beniana, id. 79, di Murello, monaca.
Bonino C. (ved.) n. Jans, id. 72, di Brusson, lav.
Più 10 minori di anni 6.

Totale complessivo 26, di cui a domicilio 18, negli ospedali 8, non residenti in questo Comune 5.

N. B. Nella nota del 18 corrente, invece di Obertino Giuseppe, d'anni 20, nato a Verme, soldato d'artiglieria, leggasi: caporale maggiore, 17° artigl.

### NECROLOGIO.

È morto ad Avigliana, dove erasi recato per visitare la sorella presso le Dame del Sacro Cuore, il venerando monsignor **Stanislao Gazelli di Rossana**, vicario generale dell'archidiocesi di Torino.

---

*Milano* — Cav. prof. Luigi Gelmetti, vice-direttore della regia Scuola Paolo Frisi, autore di parecchi lavori letterari, fra cui un saggio di traduzioni da Orazio.

*Montichiari.* — Zanotti Antonio, ufficiale postale.

*Novara.* — È morto, in età di circa 70 anni, l'ingegnere Pietro Galloni, che dopo lungo e lodevole insegnamento della matematica nell'Istituto tecnico Mossotti, da parecchi anni godeva di meritato riposo.

Volle essere cremato; ed oggi, prima della mesta cerimonia, pronunciarono davanti al suo feretro parole di stima e di rimpianto l'avv. Bevilacqua, assessore alla pubblica istruzione, il dott. Mazzocchelli, amico dell'estinto, ed il prof. ing. Corsiola, preside dell'Istituto tecnico.

*Palermo.* — Conte Gaetano Testa, già tenente in *Roma e Padova* cavalleria, ex-ufficiale d'ordinanza del defunto ministro della guerra generale Milon, pel cospicuo negoziante — Baronessa Carolina De Benedetto Velia — Prof. cav. Giuseppe Vitrano.

*Parma.* — Baronessa Vittoria Testa, vedova Bergonzi.

*Vicenza.* — A. Campagnono, d'anni 80, patriota cospiratore, che nel 1848 assalì un colonnello austriaco sulla pubblica via, togliendogli la sciarpa, che poi regalò al Museo vicentino.

*Roma.* — Moretti Leopoldo, tenente nell'11° reggimento fanteria.

*Udine.* — Bianchi Cesare, d'anni 65, già cassiere-capo delle poste egiziane in Alessandria d'Egitto.

### COSE LIETE.

*Nozze.* — A Pianella (Teramo) l'avv. Giuseppe di Clemente, di Magliano dei Marsi, con la signorina Ginevra Sabucchi.

A Santa Maria Capua Vetere il cav. Luigi Nocera con la signorina Adele Ceci.

*Onorificenze.* — A Casale Monferrato il sindaco cav. avv. Luigi Menacorda è stato — *motu proprio* di S. M. il Re — creato ufficiale della Corona d'Italia.

Vennero contemporaneamente creati cavalieri nello stesso ordine il signor Evasio Mussa ed il geometra Giuseppe Beretta, gloriosi veterani casalesi.

## La relazione sull'elezione di Fossano.

È stata pubblicata la relazione dell'on. Donati all'esame compiuto dalla Giunta delle elezioni sull'elezione di Fossano, relazione già discussa ed approvata dalla Camera, la quale ha ultimamente confermato l'elezione dell'on. Falletti di Villafalletto.

Il relatore, dopo avere brevemente esposti i risultati delle due elezioni del 7 e del 14 agosto 1898 nel Collegio di Fossano, nota che in entrambe avvennero alcune irregolarità, ma lievi e puramente di forma.

Una prima protesta pervenne alla Camera dai fautori del Falletti, dopo l'elezione a primo scrutinio, ma si trattava di affermazioni vaghe e indeterminate.

Accuse in apparenza più gravi pervennero dai partigiani del Tarditi, i quali denunciavano l'elezione del cav. Falletti come inquinata di corruzione.

Il relatore enumera alcune fra queste accuse, assai poco serie, come quella per cui si voleva ravvisare un segno di riconoscimento nel fatto che alcune schede designavano il Falletti quale *conte*, anzichè come *cavaliere*.

Le accuse di corruzione si concretavano singolarmente nelle attestazioni di certo Giuseppe Gabutti, ex-segretario comunale di Fossano — uomo che il relatore chiama « di dubbia fama », siccome quello di cui pervennero da più parti pessime informazioni, e che con sentenza 21 ottobre 1898 del Tribunale di Mondovì (pende tuttora il giudizio d'appello) venne condannato per concussione alla reclusione per 25 giorni ed all'interdizione per tre mesi dai pubblici uffici.

Questo Gabutti narra d'aver ricevuto L. 10 per votare in favore del Falletti, sembra invece che fosse stato mandato a Fossano per sostenere l'elezione del Falletti, e che egli stesso abbia chiesto gli venissero pagate le spese. La cosa appare anche dalle deposizioni alquanto contraddittorie fatte dal Gabutti davanti al giudice istruttore, il 28 novembre.

Accennando infine agli atti giudiziari cui diedero luogo le denunce dei carabinieri e del delegato di pubblica sicurezza di Fossano, i quali avrebbero sorpresi individui in flagrante mercimonio di voti, l'on. Donati osserva che infatti vicebrigadiere e delegato di pubblica sicurezza spiegarono, durante le ultime elezioni di Fossano, uno zelo straordinario, sì che i processi per corruzione elettorale che si svolsero dinanzi al Tribunale, in seguito alle loro denunce, dimostrano queste accuse poco fondate.

Per ultimo, nota il relatore che il cav. Falletti, candidato locale, e che perciò in molta parte del Collegio aveva salde radici, era stato opposto un candidato autorevole di per sè, formidabile per l'ufficio da esso con onore occupato. Ma i fautori del generale Tarditi si lasciarono trasportare dal desiderio di vederlo riuscir vittorioso anche nella lotta elettorale, e combatterono una battaglia estremamente vivace. Non equo sarebbe il dimenticarlo giudicando gli avversari.

Perciò fu la Giunta delle elezioni unanime nel proporre alla Camera di convalidare l'elezione del cav. Falletti.

## Quattro avvelenati dalla carne di cavallo.

SONDRIO, 19. — Otto giorni sono moriva, dopo breve malattia, nel paesello di Regoledo (frazione del Comune di Cosio) una bellissima giovane contadina diciottenne con sintomi speciali di avvelenamento. Ieri, cogli stessi sintomi, moriva pure una di lei sorella di anni quindici.

Il medico curante, sospettando che esse avessero mangiati cibi infetti, interrogò più volte le pazienti durante la malattia; ma sempre invano.

Da fatte investigazioni però venne accertato che tutti i membri della famiglia avevano mangiato della carne di un cavallo stato seppellito per ordine dell'Autorità perchè morto affetto da tifo carbonchio.

Secondo alcuni avrebbero dissotterrato di nottetempo la carogna per levarne la carne; secondo altri invece la carne l'avrebbero presa nel tempo in cui facevano la pelle al cavallo prima di seppellirlo.

Ora, trovasi pure in pericolo di vita la madre ed un figlioletto di appena tre anni.

Il medico ha denunciato il fatto all'Autorità giudiziaria, la quale sta ora occupandosi della cosa onde assodare se vi sono responsabilità.

## Padre e figlio sotto un pagliaio ardente.

SIENA, 19. — Il bambino Beppino Guigglani, di anni 2, trastullavasi presso un pagliaio a Bussoto, quando ad un tratto, non si sa come, il pagliaio si incendiava, travolgendo il bambino tra i vortici delle fiamme e soffocandolo dal fumo.

Angelo Guigglani, il padre, a sentire le strida del bambino, corse in di lui aiuto, si slanciò per togliere il figlio dalle fiamme, ma d'improvviso il pagliaio (si sfasciò, seppellendoli entrambi sotto un cumulo di paglia incendiata.

Accorsa gente, i due infelici furono tosto amorevolmente soccorsi e trasportati all'ospedale. In uno stato miserando, il bambino è quasi completamente ustionato, compresa tutta la testa ed i piedini, ed il padre ha gravissime ustioni per tutta la vita, pel capo, nelle mani e nelle gambe. Ambidue trovansi in imminente pericolo di vita.

Degno di nota il fatto che poco tempo fa nella disgraziata famiglia, una bellissima giovane ventenne fu uccisa da un fulmine.

# ULTIME NOTIZIE

## Una conferenza di don Miraglia a Roma.

Ci telegrafano da Roma, 20, ore 0,40:

Il noto prete scomunicato don Miraglia aveva ottenuto il permesso di tenere iersera una conferenza all'Eldorado, sulla necessità della precedenza del matrimonio civile sul religioso. Ma la Questura, saputo che voleva tenerla in contraddittorio, la proibì, per tema di disordini. Allora don Miraglia la tenne nella chiesa evangelica di via Urbana. Parlò quasi per una ora. Il pubblico numeroso, in maggioranza di confessione protestante, gli fece una calorosa dimostrazione di simpatia, mentre altri, uscendo, gli gridarono: *Buffone!* Però nessun disordine. Molte guardie in borghese erano presenti.

## Nuove informazioni sui procedimenti del Consiglio di guerra.

Ci telegrafano da Parigi, 20, ore 0,0:

Nella *Dernière Etape*, il *Figaro* racconta oggi le sedute del Consiglio di guerra che condannò Dreyfus, nel 1894, dimostrando come principale testimonio d'accusa sia stato il colonnello Henry. Cita in appoggio di tale fatto le dichiarazioni dell'ex-prefetto di polizia Lépine e dei giudici, capitani Freystaetter e Gallet, secondo i quali fu veramente la deposizione d'Henry che determinò la condanna.

Il *Petit Bleu*, per parte sua, riferisce egli pure quanto avvenne in Camera di consiglio. Tre documenti segreti — quelli già noti — furono mostrati ai giudici; quanto al telegramma del colonnello Panizzardi, fu sostituito da una dichiarazione del colonnello Maurel, presidente del Consiglio di guerra, nella quale egli affermava che il ministro Mercier possedeva copia del dispaccio inviato ad una Potenza estera, e che riesciva addirittura *schiacciante* per Dreyfus!

Il *Petit Bleu* aggiunge che il pseudonimo della lettera di paragone, di cui il *Temps* fece conoscere soltanto l'iniziale, è *Bonheur*. (Ma se il dispaccio di Panizzardi fu sostituito da una dichiarazione di Maurel, a che serviva dunque la lettera « di paragone », scritta dal Panizzardi, e che doveva permettere ai giudici di confrontare le due scritture?)

## I lavori della Conferenza pel disarmo.

*La Stefani* ci comunica dall'**Aja**, 20:

I primi delegati per la Conferenza della pace riuniti presso Staal decisero la nomina di tre Commissioni: la prima per il disarmo; la seconda per le leggi della guerra; la terza per la mediazione e l'arbitrato. Oggi Staal pronunzierà un importante discorso.

La stampa non è ammessa alla seduta.

## Gli ultimi preparativi del Duca degli Abruzzi per il viaggio al Polo Nord.

*La Stefani* ci comunica da **Laurvik**, 20:

Il Duca degli Abruzzi ordinò alla Casa Sciagi di Laurvik una casa in legno che il Duca porterà nel paese di Francesco Giuseppe. Affrettasi l'equipaggiamento della *Stella Polare*, il Duca volendo partire in giugno.

### Russia e Cina.

Pechino, 20 (*Stefani*). — La Russia informò il Tsung-li-Yamen che non ammetterà il rifiuto di accordarle la concessione di una ferrovia unente Pechino alla rete della Manciuria.

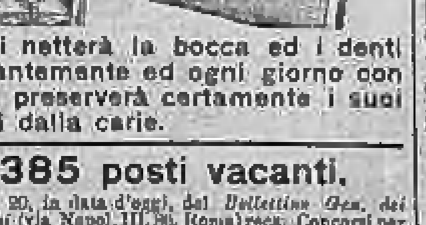
## I candidati ai premi del "Salon,, a Parigi.

Ci telegrafano da Parigi, 20, ore 9,5:

Candidati ai premi del *Salon* sono: per la pittura, Humbert, Tattegrin, Saint-Pierre e Martin; per la scoltura, Boljean, Caries, Dubois e Larche; per l'architettura, Loriot.

La famosa pittrice Rosa Bonheur scrisse di non voler concorrere al premio.

LUIGI ROUX, direttore.
AUDASSO PAOLO gerente.


Chi netterà la bocca ed i denti costantemente ed ogni giorno con Odol preserverà certamente i suoi denti dalla carie.

**385 posti vacanti.**

Il N. 20, in data d'oggi, del *Bollettino Gen. dei Concorsi* (via Napoli, III, 90, Roma) reca: Concorsi per *insegnanti* 14 posti vacanti; per *sanitari* - medici, veterinari, farmacisti, levatrici - 64 p. v., per maestri di musica 8 p. v.; Concorsi ad impieghi diversi nelle Ammin. gov. prov. e com. - segretari com., ragion., ingegn., periti, tesorieri, cassieri, volontari doganali, commessi di segreteria, ecc. - 228 p. v. — Abbonamento annuo L. 2 50. 6188 R


---

OSSERVATORIO DI TORINO.

(*Palazzo Madama*) — 19 maggio:

Temperat. estrema al nord in gradi centesimali — Minima + 15,3 Massima + 26,0

Stato atmosferico — Ore 9: sereno; ore 15: sereno; ore 21: sereno.

Acqua caduta mill. 0,0.

(*Castello Medioevale - in riva al Po*):

Temperatura massima del giorno 18: + 22,4

Id. minima della notte dal 18 al 19: + 14,3

(*Piazza Castello - nelle aiuole al nord del Palazzo Madama*):

Temperatura massima del giorno 19: + 29,5

Id. minima della notte dal 18 al 19: + 13,8

21 maggio — Il sole nasce alle ore 4, minuti 56; tramonta alle ore 19, minuti 56.

# MERCATI E COMMERCIO

## Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI maggio (sera) 18 19

| | | 18 | 19 |
|---|---|---|---|
| Farine 12 M. — pel corrente | Fr. | 43 40 | 43 30 |
| » — per giugno | » | 43 10 | 43 30 |
| » — a luglio-agosto | » | 43 00 | 43 00 |
| » Sore — a 4 mesi ultimi | » | 27 60 | 27 60 |
| Mercato fermo. | | | |
| Zucchero rosso 88 disp. | Fr. | 30 25 | 30 50 |
| » raffinato | » | 106 25 | 106 25 |
| Mercato sostenuto. | | | |
| Zucchero bianco N. 3 disponibile | Fr. | 32 — | 32 37 |
| » » a 4 mesi da ottobre | » | 31 — | 31 12 |
| Mercato fermo. | | | |

LIVERPOOL maggio (sera) 18 19

Cotoni. — Tendenza del mercato: americani e brasiliani, calma. — Egiziani sostenuto. — Surats languente. — Domanda pel mercato in generale moderata.

| | | 18 | 19 |
|---|---|---|---|
| Vendite della giornata | Balle N. | 15,000 | 15,000 |
| di cui per la speculazione | » » | 1,000 | 1,000 |
| per la consumazione | » » | 14,000 | 9,000 |
| Importazioni | » » | 6,000 | 6,000 |
| Americani a consegnare: | | | |
| pel corrente | D. | 3 21/64 | 3 21/64 |
| per maggio-giugno | » | 3 21/64 | 3 21/64 |
| per luglio-agosto | » | 3 11/32 | 3 11/32 |
| per settembre-ottobre | » | 3 11/32 | 3 11/32 |

*Rapporto settimanale del mercato dei cotoni.*
Vendita generale della settimana balle 72,000, di cui per la speculazione 1000, per la riesportazione 13,000 e per la consumazione 60,000.

| | | 18 | 19 |
|---|---|---|---|
| Importazione della settimana | Balle | | 84,000 |
| Deposito | » | | 1,511,000 |
| HAVRE maggio (sera) | | 18 | 19 |
| Cotoni — Vendite | Balle N. | 2,100 | 800 |
| Mercato sostenuto. | | | |
| Caffè — Vendite | Sacchi N. | 6,000 | 6,000 |
| Mercato appena sostenuto. | | | |
| ANVERSA maggio (sera) | | 18 | 19 |
| Frumento — Mercato fermo. | | | |
| Petrolio raffinato — pel corrente | Fr. | 17 1/2 | 17 1/2 |
| » » — per giugno | » | 17 1/2 | 17 1/2 |
| Mercato calmo. | | | |
| BREMA maggio (sera) | | 18 | 19 |
| Petrolio raffinato — Mercato calmo. | | | |
| » » Disp. Reid. | | 6 10 | 6 10 |
| MAGDEBURGO maggio (sera) | | 18 | 19 |
| Zucchero di barbabietola — Mercato fermo. | | | |
| » di Germania a disp. analisi | | 11 10 | 11 10 |
| MARSIGLIA maggio (sera) | | 18 | 19 |
| Frumenti — Importazioni quintali | | 77,500 | 750 |
| » — Vendite | | — — | — — |
| Affari nulli. | | | |
| MERCATO DI NEW-YORK | | 18 | 19 |
| Cambio su Londra | D. | 4 85 1/2 | 4 85 1/2 |
| » » Parigi | » | 5 19 3/8 | 5 19 3/8 |
| Petrolio Standard white | » | 6 90 | 6 90 |
| » » a Filadelfia | » | 6 85 | 6 85 |
| Cotone Middling | » | 6 1/4 | 6 1/4 |
| » » a Nuova Orleans | » | 5 13/16 | 5 13/16 |
| Entrate cot. nella giorn. nelle | N. | 5,000 | 17,000 |
| Spedizioni per l'Inghilterra | » | 4,000 | 2,000 |
| » pel Continente | » | 2,000 | 27,000 |
| Entrata cotoni nella settimana | » | — — | 40,000 |
| Spedizioni per l'Inghilterra id. | » | — — | 11,000 |
| » pel Continente id. | » | — — | 46,000 |
| Deposito nei porti dell'Unione | » | — — | 727,000 |
| Frumento Rosso | D. | 84 3/8 | 84 3/4 |
| Grano turco | » | 41 3/4 | 41 7/8 |
| Farina extra | » | 3 00 | 3 00 |
| Nolo cereali per Liverpool | » | 2 — | 2 1/4 |
| Caffè — Mercato calmo. | | | |
| » — Rio fair disponibile | » | 6 3/8 | 6 3/8 |
| » — » good per corrente | » | 5 — | 5 — |
| Zucchero Moscabado N. 17 | C. | 4 1/8 | 4 1/8 |

**Stagionatura sociale delle sete.**
Torino, 19 maggio 1899.

| | Colli | | | |
|---|---|---|---|---|
| Organzino | » | | K. | 1189 35 |
| Trama | » | | » | |
| Greggia | » | 7 | » | 406 30 |
| Articoli diversi | » | | » | |
| Totale | Colli | 9 | K. | 1599 15 |
| Colli entrati nel mese a tutt'oggi N. 348 | | | K. | 26633 56 |

Il Direttore comunale A. BERTINORO

## BORSE ESTERE.

**Borsa di Parigi**, 19 maggio *Apertura - Chiusura*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita franc. 3 0/0 amm. | — — | — — |
| » » 3 0/0 | 102 52 | 102 45 |
| » » 3 1/2 0/0 | 102 50 | 102 50 |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 95 25 | 95 40 |
| Cambio su Londra a vista | — — | 25 20 1/2 |
| Consolidati inglesi | — — | 110 5/16 |
| Obbligazioni Lombarde | — — | — — |
| Cambio sull'Italia | — — | 6 1/8 |
| Turco Nuovo | — — | 23 47 |
| Banca di Parigi | — — | 1150 — |
| Tunisino | — — | 465 — |
| Egiziano 3 0/0 rend. | — — | 107 — |
| Rendita Ungherese 4 0/0 | — — | — — |
| Rendita Spagnuola Estera | 64 80 | 63 90 |
| Banca Ottomana | — — | 565 — |
| Argento fino | — — | 523 — |
| Credito Fondiario | — — | 745 — |
| Suez | — — | 3720 — |
| Lotti turchi | — — | 130 — |
| Ferrovie Meridionali | — — | — — |
| Rendita Russa nuova | — — | 97 25 |
| » Portoghese | — — | 27 75 |
| Banca di Francia | — — | — — |
| Cambio Madrid | — — | 39 37 |

BORSA DI VIENNA, 19.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Credito Austriaco | 357 37 | Cambio su Londra | 120 40 |
| Lombarde | 87 75 | Lire italiane (carta) | 46 75 |
| B. Anglo-Austriaca | 164 — | Rend. Austr. (Arg.) | 100 80 |
| Austriache | 360 75 | Id. in carta | 101 05 |
| B. Austro-Ungarica | 910 — | Union Bank | 281 50 |
| Napoleoni d'oro | 9 54 | Rend. Austr. in oro | 118 75 |
| Argento | 100 — | Ungherese | 97 65 |
| Cambio su Parigi | 47 80 | B. Paesi Bassi | 50 — |

Tendenza calma.

BORSA DI BERLINO, 19.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cambio su Londra | — — | Obbl. Ferr. Italiane | 60 80 |
| Cambio su Parigi | — — | Obbl. Meridionali | 83 10 |
| Cambio su Italia | — — | Obbl. di Roma | 97 75 |
| Credito Austr. | 229 75 | Ferr. Meridionali | 143 40 |
| Rendita Italiana | 95 50 | Ferr. Mediterranee | 118 25 |
| Id. fine mese | 95 30 | Banca Commerciale | 130 10 |
| Cons. Prum. 3 1/2 0/0 | 100 30 | Rubli | 216 85 |
| Turco nuovo | 23 50 | | |

Tendenza calma.

BORSA DI LONDRA, 19 (Chiusura).

| | | | |
|---|---|---|---|
| Consol. inglese | 110 5/16 | Egiziano 1860 | 107 — |
| Rendita Italiana | 95 1/4 | Versam. fatti alla Banca d'Inghilterra L. st. | — — |
| Argento fino | 28 — | Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. st. | — — |
| Spagnuolo | 66 — | | |
| Turco nuovo | 23 1/8 | | |

**Cambio ufficiale** pel giorno 20 L. **106 84**

## BORSA DI TORINO — 20 maggio.

Rendita corso medio **102 45**.

| CAMBI | | a vista | a tre mesi |
|---|---|---|---|
| Francia | — 2 | 106 85 — 106 95 | — — — — |
| Svizzera | — 4 1/2 | 106 25 — 106 35 | — — — — |
| Germania | — 4 | 131 70 — 131 80 | — — — — |
| Londra | — 3 | 26 94 — 26 00 | — — — — |
| Id. lungo | — | — — | — — |

### Istituti d'Emissione.

**Banca Italia — Banco Napoli.**

Saggio di sconto normale 5 0/0.

» » » di favore, limite minimo, 3 1/2 0/0.

**Monte di Pietà** — Anticipazioni (a scadenza fissa ed in conto corrente) 4 0/0 *netto da ogni tassa*.

Rendita 5 0/0 per c. 102 40, 102 42 1/2.
Rendita 5 0/0 per f. c. 102 45, 102 50.

*Prezzi dei valori per fine corrente:*

| Azioni | | Obbligazioni | |
|---|---|---|---|
| B. d'Italia | 955 — 951 — | C. Cavour | 605 — — — |
| Ferr. Mer. | 774 — — — | C. F. S. P. 5 0/0 518 — | — — |
| Ferr. Med. | 600 — 600 — | Id. 4 1/2 0/0 501 — | — — |
| B. Comm. | 727 — 728 — | C. F. B. Nap. 450 — | — — |
| | 720 — — — | C. F. B. It. 4 1/2 518 — | — — |
| Cred. It. | 608 — 609 — | Id. 4 0/0 510 — | — — |
| | 611 — — — | Ferr. V. E. 380 — | — — |
| B. Sconto | 261 — — — | Ferr. Sarde C. 328 — | — — |
| Appl. Elettr. | 505 — — — | Ferr. It. 3 0/0 324 — | — — |
| Crute | 455 — 458 — | F. Sic. 4 0/0 503 — | — — |
| Eridania | 122 50 — — | F. Sec. Sarde 456 — | — — |
| | | Ferr. Merid. 804 — | — — |

**Cronaca della Borsa.** — 20 maggio. — Non è colpa nostra se la cronaca melanconicamente monotona va ripetendo da parecchi giorni le stesse parole sconfortanti.

Anche oggi la pesantezza, la svogliatezza, la meschinità degli affari rimangono le caratteristiche del mercato e pur troppo minacciano durare sino alla liquidazione.

Nè si può dire miglioria o cambiamento reale di tendenza quella per cui due o tre titoli fra i maggiori, dopo aver perduto nel mese 15 o 20 lire, ne ripigliano stamane 3 o 4 per qualche insperato acquisto che a molti giunge esotico ed importuno.

Per contro le Banche Italia finora non trovano soccorsi e continuano a sciviare.

E' gran mercè pei ferroviari se riescono a starfermi.

Sta per contro il cambio facilmente saldo sulle 106 90.

### Corsi di chiusura delle Borse Italiane
**19 maggio 1899 (ore 15).**

| Valori | MILANO | GENOVA | ROMA | FIRENZE |
|---|---|---|---|---|
| Rend. It. 5 0/0 (cont.) | 102 35 | 102 27 | 102 32 | 102 30 |
| Id. fine mese | 102 45 | 102 45 | 102 45 | 102 42 |
| Id. 4 1/2 0/0 | 111 50 | 111 50 | 111 25 | 111 75 |
| Az. Meridionali | 773 — | 773 50 | 774 — | 774 — |
| » Mediterranee | 600 — | 600 50 | 600 25 | 601 — |
| » Banca d'Italia | 953 — | 954 — | 950 — | 951 — |
| » B. Comm. It. | 729 — | 730 — | 727 — | 727 50 |
| » Credito Italiano | 606 — | 605 — | 607 — | 607 50 |
| » B. Sconto e Sete | — — | 260 — | — — | — — |
| » Cred. Fond. It. | — — | — — | 234 — | — — |
| » Banca Generale | 104 — | — — | 104 — | — — |
| » Rubattino | 477 — | 477 50 | — — | 473 — |
| » Raffiner. Ligure | 431 50 | 431 — | — — | — — |
| » Ceramica | 245 — | — — | — — | — — |
| » Costr. Venete | 103 — | 99 — | 96 50 | — — |
| » Acciaierie Terni | 1150 — | 1155 — | — — | — — |
| » Milano vecchie | 472 — | — — | — — | — — |
| » » nuove | — — | — — | — — | — — |
| » Metallurgica It. | 190 — | 188 — | 193 50 | — — |
| » Molini di Roma | — — | — — | 304 — | — — |
| » Omnibus Roma | — — | — — | 403 — | — — |
| » Gaz di Roma | — — | — — | 830 — | — — |
| » Condotte Acqua | — — | — — | 303 — | — — |
| » Ferriere Ital. | 165 — | 163 — | 164 — | 160 — |
| Obbl. Italiane 3 0/0 | — — | — — | — — | — — |
| » Meridionali 3 0/0 | — — | — — | — — | — — |
| Cheque Parigi | 106 90 | 106 84 | 106 90 | 106 90 |
| » Svizzera | 106 25 | — — | — — | — — |
| » Londra | 26 94 | — — | — — | — — |
| » Germania | 131 75 | — — | — — | — — |

GENOVA, 19, ore 22 — **Borsino serale** — Rendita contanti 102 32 — Fine corr. 102 47 — Prestito 111 70 — Banca 955 — Meridionali 774 — Mediterranee 600 60 — Rubattino [illegible] — Raffineria 430 — Credito Italiano 606 — Acciaierie Terni 1155 — Galliera 302 — Ferriere 165 — Banco Sconto 260 — Raffineria n. 340 — Cambio 106 [illegible].

Deboli malgrado Parigi.

---


**Difetti di Vista** corretti dagli specialisti di Ottica Oculistica Comm. IGNAZIO Cav. Uff. MASSIMILIANO **Neuschüler** colle particolare sistema di lenti. Ricevono tutti i giorni feriali, ore 9 a 12 e 14 a 17, via Pietro Micca, 6. 4987

**LA SANGEMINI**
e la sua purezza.

L'illustre **geologo** fiorentino **professore Igino Cocchi** nel decorso anno, con particolare amore, mosso dalla grande estimazione in cui ha sempre tenuto la **Sangemini**, eseguì un pregevolissimo e dotto studio *geo-idrologico* sulla sorgente, e venne alle seguenti importantissime conclusioni, che meritano di essere conosciute, non soltanto dai cultori di scienze salutari, ma pure da chi voglia giovarsi di un tipo perfetto di acqua minerale **digestiva antiurica da tavola**.

« 1. In origine l'Acqua minerale di Sangemini « (400 m. sul mare) proviene dall'assorbimento che « i monti sovrastanti (Torremaggiore 1140 m.) fanno « delle acque meteoriche.

« Si tratta quindi di un'acqua che ha traversato « **un filtro di parecchie centinaia di** « **metri**, perciò di **vera acqua montana** « **purissima.**

« 2. Il considerevole spessore del banco argilloso, « sovrapposto lungo il decorso della sorgente, **pro-** « **tegge** l'acqua minerale da **qualsiasi inqui-** « **namento.** » 6184 A

**Lenti**

di **Quarzo** (Lire 8) | di **Cobalto** (Lire 4)
**con montature speciali**

Si eseguiscono prontamente prescrizioni mediche di lenti combinate.

**A. BERRY, Ottico-Oculista**
**Via Roma, 1 - Torino.** c 12014 (10

Il Dott. **G. PICCARDI**
**Aiuto al Policlinico Generale**
**Malattie della Pelle e Celtiche**
IN VIA CONTE VERDE, 9, PIANO 2°
Consulti dalle ore 8 alle 11 e dalle 14 alle 16. 148

Che il meglio sia l'inimico del bene, non si saprebbe applicarlo ai rimedii; infatti, come si potrebbe prendere ancora del copaive e del cubebe quando si sa che il *Sandalo Midy* guarisce in 48 ore le affezioni che una volta richiedevano dei mesi di cura. 9076 M

**Nuova cura radicale delle MORROIDI**
Tanto interne che esterne
PREPARATA DAL CHIMICO FARMACISTA
**Cav. L. F. G. PAGLIANO**
Milano, via Statuto, 25 (interno).
Adottata e prescr. dai distinti medici anche in casi complicati e gravissimi. Effetto pronto e sicuro come da attest.
Opuscolo gratis a richiesta 4050 M

**AFFANNO**

Illustr.mo Sig. **CARLO ARNALDI**
Foro Bonaparte, 25 - **Milano.**

Il suo **Liquore Antiasmatico Arnaldi** ha operato in me un vero miracolo. Esso mi fece **svanire** quell'**affanno** che mi tormentava da tanti anni e che non mi lasciava riposare affatto la notte. Vorrei che il mondo intero conoscesse il suo meraviglioso **Liquore**; vorrei che tutti i poveri sofferenti d'**asma** ne esperimentassero i benefici effetti. Con gran piacere pubblico i **risultati miracolosi** da me ottenuti, da me che da oltre **20 anni** ero tormentato dall'**affanno**, da me che da parecchi mesi specialmente non riposavo un solo istante! Mi farò un dovere di consigliare a chi ne avesse bisogno il suo efficacissimo Liquore.
**RAFFAELLA TILLI**, abit. in S. Giovanni Lipioni, **Celenza sul Trigno** (Chieti). 6868 M

**T.IMOLINA**
Dentifricio (Acqua - Polvere)
Rende bianchi i denti — Mantiene sana la bocca.
Bottiglia L. 1,25 e 2. Scatola L. 1.
Preparazione esclusiva della Farmacia del Collegio
L. BONISCONTRO,
Corso Vittorio Emanuele, 60, Torino.

**Caffè-Ristorante MILANO**
ang. Piazza Castello e Via Barbaroux - Torino
SERVIZIO A PREZZO FISSO ED ALLA CARTA
Colazione **L. 3** — Pranzo **L. 4.50**
(vino compreso)
**Sale per pranzi. Aperto sino a notte inoltrata.**
*Propr.* MOLINATTI & SASSONE.

**Grand Hôtel**
**VILLE & BOLOGNE**
RISTORANTE
**Torino, Corso Vittorio Em. II, 60**
ang. via XX Settembre, lato arrivi Stazione P. N.

**Minuta della sera.**

| | |
|---|---|
| Zuppa alla diplomatica | L. 0 50 |
| Pasticcio di vermicelli alla pasta frolla | » 0 70 |
| Conchiglie di vitelli al gratin | » 0 80 |
| Cocomeri alla Paulette | » 0 70 |
| Roast-beef alla Panen-Fonia | » 0 80 |
| Intingolo di pollo alla cacciatora | » 0 80 |
| Girelli di cipolle alla Macedonia | » 0 80 |
| Asparagi alla Bismarck | » 0 70 |
| Anitra di lago alla broche | » 0 80 |
| Giardinetto di carne con gelatina | » 0 80 |
| Anguilla marinata con insalata | » 0 70 |
| Pain-saint e punch | » 0 60 |

**Prezzi modicissimi.**
Salone per pranzi per comitive e sposalizi
**Camere ed appartamenti al 1° piano e piano nobile per famiglie e persone sole.**
Per più giorni di permanenza prezzi speciali.


*Leggete in quarta pagina*

**SILVIA MARSELLI**

### Aggio dell'Oro.

**Buenos Ayres**, 18 maggio. — Pesos carta 218 50 per 100 pesos oro.

**Lisbona**, 18 maggio. — Aggio dell'oro a 41.

### Prezzo dell'Argento.

**Londra**, 18 maggio. — Pence 28 1/16 all'oncia standard di grammi 31, titolo 925 millesimi.

**Nuova York**, 18 maggio. — Si quota a centesimi di dollaro 61 3/4 per oncia Troy del titolo di 1000 millesimi.

### Fallimenti.

**Alessandria.** — Molinari Gustavo fu Francesco, pizzicheria: sentenza 12 corrente, ad istanza propria; giudice avv. Giovanni Pietta; curatore avv. Giovanni Toselli; 25 corrente, ore 15, prima adunanza; 10 giugno per produrre i titoli; 14 giugno, ore 10, chiusura verifiche; attivo dall'eccedente L. 3041 (merci 100, mobili 400, crediti 2541); passivo L. 4517 60, di cui 275 50 privilegiata.

— Guerci Carlo e fratelli, turaccioli: per rinuncia del precedente, fu nominato a curatore il ragioniere Elia Levi (Saretti).

— Ribaldone Domenico, già caffettiere, poi vettturale, La Monferrato: propone ora un concordato al 10 0/0 pagamento metà al 1° ottobre, metà al 1° dicembre prossimi.

**Casale**, 18 maggio. — Grano all'ett. L. 19 37 — Meliga 11 00 — Avena 10 15 — Fagiuoli comuni 19 74 — Fagiuoli dall'occhio 24 25 — Fave 14 75 — [illegible] 26 37 — Riso nostrano 36 31 — Fieno al quint. al mir. 0 715 — Id. 2° 0 651 — Paglia 0 350 — Carne vitello 14 q. al chil. 1 40.

**Chivasso**, 17 maggio. — Frumento al quint. 1° q. L. 25 — Id. 2° 24 50 — Meliga nostrana 1° q. 16 25 — Id. 2° q. 14 50 — Pignoletto 1° q. 16 50 — Id. 2° 15 50 — Segale 1° q. 19 15 — Id. 2° 18 15 — Avena 1° q. 21 — Id. 2° q. 20 10 — Riso bianco 1° q. 36 — Id. 2° q. 33 50 — Fagiuoli bianchi 30 — Fagiuoli colore 26 — Miglio 18 — Farina di frumento, marca B, L. 28 75 — Id. marca C. 33 75 — Pasta semola 48 — Id. farina 44 — Legna forte 1° q. 2 40 — Id. 2° q. 2 10 — Id. dolce 1° q. 2 10 — Id. dolce 2° q. 1 70 — Fieno 1° q. 6 60 — Id. 2° q. 5 70 — Paglia 3 10 — Carne alla dozz. 0 37 1/2 — Capelle da 8 00 a 1 — Patate da 7 15 a 1 15.

Tassa del pane — Grissino al chilogramma cent. 36 — Fino 32 — Casalingo 27 — Grano 25.

**Chieri**, 18 maggio. — Fram. L. 25 40 — Meliga le 16 — Segala 19 11.

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese* (12)

# SILVIA MARSELLI

DI

ENRICA BARZILAI-GENTILLI

All'ora del pranzo, la vecchia Marta, servendo la tavola le sue padrone, non rifiniva di commentare la brusca partenza della marchesa Jenny, tanto che la signora Marianna, a quel discorso in presenza della nipote sgarbava punto, si diede, contro il solito, a redarguirla aspramente.

Mentre la vecchia domestica usciva dal salotto a testa bassa, nell'attitudine del cane fedele che si è pigliato una bastonata dall'amato padrone, la signora Marianna invitava Silvia a sedere sullo sgabello che stava a piedi del suo seggiolone, decisa a intrattenerla, senza por tempo in mezzo, della domanda di matrimonio del dottore.

— Oggi ho da parlarti del tuo avvenire, diletta mia..... — le disse subito. — Un argomento che non ti garba, non è vero? Lo leggo nei tuoi occhi, eppure devi ascoltarmi; le forze mi scemano di giorno in giorno, sento che poco ancora mi resta da vivere; e sai bene come mi spaventa il pensiero di lasciarti sola senza un appoggio..... E poi l'occasione che mi si presenta d'accasarti non può essere migliore: un giovane bello, buono, colto, agiato..... Indovinerai senza dubbio di chi si tratta.

— No, davvero, nonna — rispose Silvia turbata.

— Non fare delle ipocrisie, — continuò la nonna, — è impossibile che tu non ti sia accorta della simpatia che hai ispirato al dottore Luigi. Neppure ai miei tempi erano concesse alle ragazze simili ingenuità.

— Infatti — rispose Silvia, confusa, — il dottore fu con me sempre tanto cortese, ma non avrei però immaginato in lui intenzioni così serie..... Io poi ho per lui della stima, dell'amicizia, non però il sentimento che ha da ispirare l'uomo col quale si ha da legarsi per tutta la vita, e tu nonna che hai fatto un matrimonio d'inclinazione devi ben comprendermi.....

— Non comprendo, però, — le osservò con vivacità la signora Marianna, — perchè un giovine come il dottor Luigi, dotato di tutte le più belle qualità..... non abbia da ispirarti un tale sentimento..... vuol dire allora che il tuo cuore è prevenuto.....

— Te lo giuro nonna.....

— Lasciamo stare i giuramenti, — l'interruppe lei, — sai che sono abituata a leggerti nel cuore. E adesso v'indovino ciò che invano tu cerchi di nascondermi.

— Che cosa immagini? — balbettò la fanciulla, mentre una viva fiamma saliva ad imporporarle il bel volto.

— Immagino che tu abbia disgraziatamente un'inclinazione per un uomo che non può farti sua moglie..... Devi comprendere tu stessa quanto sia disgraziato un tal amore. Il recente avvenimento di casa Dorlengo non deve lusingarti, chè le nostre leggi non ammettono il divorzio, e quand'anche lo ammettessero, vorresti tu un'unione macchiata in precedenza dal sospetto, dallo scandalo? — concluse severamente la signora Marianna.

— Nonna, perdonami — esclamò Silvia, gettandosele al collo, singhiozzando.

— Perdonarti di che? povera creatura, — disse la nonna, accarezzandola, commossa, — forse ch'è tua la colpa se il destino non ha cessato di perseguitarti, e se per te, come per la tua mamma, l'amore dev'essere simbolo d'infelicità? Sono certa che avrai lottato.....

Silvia, soffocata dai singulti, affermò con un lieve cenno del capo.....

— Ebbene prosegui in questa lotta, — continuò la nonna, — e certo vincerai..... Pensa che nella vita di una donna non vi può essere che una sola cosa, alla quale devono convergere le sue aspirazioni, le sue speranze: la serena pace di una casa onorata, le dolcezze ineffabili dell'amore permesso..... Il dottor Luigi può offrirti tutto ciò, ed io, sapendoti sua sposa, potrei almeno chiudere gli occhi tranquilla.

— Nonna credimi che farò il possibile per soddisfare al tuo desiderio, — disse allora risoluta la fanciulla; — soltanto devi pregare la cugina Giovanna di concedermi qualche giorno per riflettere.

— Quanti ne vorrai, figliola mia, — le rispose prontamente; — nessuno pensa a usar violenza al tuo cuore. Di proprio impulso, lieta e fiduciosa, devi accettare l'onorevole offerta del dottor Luigi..... siamo intesi.....

D'un tratto, come se quel colloquio l'avesse prostrata, la signora Marianna arrovesciò la bianca testa sulla spalliera della poltrona e si assopì dolcemente.

Silvia la fissava commossa. Quel volto pallido ed affilato, quegli occhi chiusi, quelle braccia abbandonate le davano la dolorosa visione della nonna morta.

Con tenerezza infinita le compose in grembo alla dormiente le scarne mani che penzolavano oltre ai bracciali della poltrona, susurrando con voce rotta dal pianto:

— Nessun sacrifizio mi sarà grave purchè mi sia concesso di averti ancora presso di me, purchè tu possa godere qualche ora di pace serena..... povera nonna che hai tanto sofferto.

XII.

Paolo Marselli alla signora Marianna Orligo:

Nuova York, 1° ottobre '96.

« Ella sarà ben sorpresa, buona signora Marianna, di vedere dopo tanti anni i miei caratteri, ed il suo primo movimento sarà forse quello di stracciare senza leggerlo questo foglio. Non lo faccia, glielo chiede non il marito di Bianca, ma il padre di Silvia; nell'interesse di quella sua nipote diletta, procuri di giungere sino alla fine. Deve sapere che in questi anni più di una volta ebbi loro notizie, col mezzo del console inglese residente a Venezia, cugino di un mio buon amico di Nuova York; così che debbo renderle grazie infinite, signora Marianna, per quanto so che ha fatto per quella povera figliuola dall'infanzia priva dei suoi genitori.

« Se oggi oso infine rivolgermi direttamente a lei, egli è perchè adesso sono libero dai legami che sino a poco fa mi avvincevano. La donna che fu la mia rovina, e che dieci anni or sono avevo sposata per legittimare un figliolo avuto da lei, è morta da alcune settimane, e il mio misero figlio giace pure sotterra da sei mesi.

« Si accerti pure, signora Marianna, che ho espiato duramente la mia colpa, e che a tutte le ore della mia vita ho rimpianto l'angelica creatura da me indegnamente offesa ed abbandonata.

« Se sapesse quanto ho sofferto nel mio secondo matrimonio; alla diva incensata, alla saltatrice applaudita non poteva bastare l'amore di un uomo solo; essa ignorava affatto i doveri della sposa, e della madre, e trascinò nel fango il nome che le avevo confidato.

« Morì com'era vissuta. In mezzo al chiasso di una brillante partita di caccia, alla quale aveva voluto partecipare malgrado fosse nel grave lutto pel suo unico figlio.

*(Continua).*

**Casa editrice ROUX FRASSATI e C., Torino**

*Sono pubblicati:*

**Correspondance de Joachim Murat** (Juillet 1791 - Juillet 1808). *Précédée des portraits inédits de Joachim et de Caroline Murat par la reine Hortense, et d'une préface de M. Houssaye, de l'Académie française* di Alberto Lumbroso. Prezzo L. 6.

**Atti del primo Congresso nazionale** delle Rappresentanze provinciali in Torino, pubblicati dalla Provincia di Torino. — Prezzo L. 6.

**LE GRECHE** Novelle di Tullio Giordana — L. 1,50.

**RICAMI D'OMBRA.** Liriche di Giuseppe Ravenna — L. 1,50

**La TUTELA e la CURATELA** Dell'avv. Ettore Arduino. Prezzo L. 0,50.

Dirigere commissioni e vaglia agli editori ROUX FRASSATI e C., Torino.

**CEROTTINI ALMA PEI CALLI**

Estirpazione completa e garantita dei **Calli ai piedi** (od occhi pollini) mediante i **Cerottini Alma di Ed. Muller**, applicazione facile, effetto rapido senza dolore. Ogni libretto costa L. 1 più 20 centesimi per le spese postali. Le spedizioni si fanno raccomandate appena ricevuta la relativa Cartolina vaglia di L. 1,20. — Indirizzare le domande ai Chimici-Farmacisti G. FATTORI e C., via Monforte, 16, Milano, unici depositari per tutta Italia.
In **Torino:** Farmacia *Torta*, via Roma; *Schiapparelli e Figli.*

**ASMA MALE DI CUORE AFFANNO**

Queste malattie vengono completamente guarite colla celebre **Pozione Antiasmatica Bossetti.** A migliaia gli attestati dei guariti. Cura veramente seria. Flacone L. 3,75 franco dai Chimici G. FATTORI e C., via Monforte, 16, Milano.
In **Torino:** Farmacia *Torta*, via Roma; *Schiapparelli e Figli.*

**EMORROIDI**

interne ed esterne guarite splendidamente colle **Pillole solventi** ed **Unguento antiemorroidale Fattori.** Indirizzarsi ai Chimici **G. FATTORI e C.**, via Monforte, 16, Milano, ed in tutte le principali Farmacie.
Venti anni di successo, a migliaia gli attestati dei guariti.
Pillole L. 2,50 la scatola, Unguento L. 2 il vasetto in tutte le farmacie.

**ARTRITE, GOTTA, REUMATISMI,**

guarite radicalmente con l'**Elixir Fattori** di fama mondiale. Venti anni di successo, a migliaia le attestazioni dei guariti.
Flacon L. 3 in tutte le Farmacie, e dai Chimici **G. Fattori e C.**, via Monforte, 16, Milano. Opuscolo gratis a richiesta.

**PILLOLE UNIVERSALI FATTORI**
Prescritte dai Medici nelle Malattie di
**GASTRICISMO**
*Malattie di Stomaco e Fegato*
**STITICHEZZA**
Effetto garantito, cura seria, guarigione assoluta

A disposizione di chiunque migliaia di certificati di notevoli persone guarite completamente, dopo la cura fatta di nostre attivissime pillole. Vedere gli attestati pubblicati nei precedenti numeri.
Scatole da 25 pillole L. 1, da 60 L. 2. Inviare cartolina-vaglia ai Chimici **G. Fattori e C.**, via Monforte, 16, Milano. Si vendono pure in tutte le Farmacie e dal grossista **Tranquillo Ravasio, Milano**, che accorda ai Farmacisti il medesimo sconto della Casa.

**LA SORDITA' ED I MALI D'ORECCHIO** trovano un ottimo e innocuo rimedio coll'uso dell' **UDITINA** *Linimento Acustico.*
Questo meraviglioso ritrovato, ormai dovunque apprezzato per le sue indiscutibili proprietà, è chiamato **rimedio sovrano contro la sordità.** — Esso **guarisce**, o allevia la sordità qualunque ne sia la causa, **rinforza, ravviva l'udito** ai sordastri, toglie il ronzio d'orecchi, ecc., e ciò nel breve corso di pochi giorni. Affatto innocuo; può usarsi indistintamente da chiunque. — Prezzo L. 4 75 la boccetta (L. 2 fr. di porto). — N. 2 boccette fr. di porto L. 8 50. Una boccetta di **Uditina** e un paio di cornetti acustici (servono a portare al timpano un maggior numero di onde sonore) L. 6 90 franco di porto. 4485 M
Spedire lettere, vaglia e cartoline-vaglia all'**Officina Chimica dell'Aquila**, via S. Calocero, 25, Milano. In Torino vendesi presso la Farm. Centrale G. TORTA.

**TAPPEZZERIE IN CARTA**
Fabbrica premiata con Medaglia d'oro Torino 1898.
**BARONE A. e Figlio**
Casa fondata nel 1861
TORINO — Via Alfieri, 3 — Telefono N. 17
Trasparenti in tela per finestre (stores)
Rappresentanza esclusiva della « LINCRUSTA »
« Linoleumwerke » 5079
Splendida Novità TAPPEZZERIA IN RILIEVO LAVABILE.

**D. MONDO** Via Ospedale, 5 TORINO
Carrozzelle per bambini
leggere, solide, eleganti. Novità in modelli francesi ed inglesi da L. 16 a L. 150 ed oltre. Tricicli e cavalli a velocipede per bambini. Carrettelle inglesi a mano e per attaccare. 5828
Chiuso nei giorni festivi.

**BOLLITO e C.IA**
succ. a BOLLITO e TORCHIO
*TORINO, Corso S. Maurizio, 31-33.*
*Antica fabbrica di*
**Macchine Tipografiche — Cromolitografiche** per la stampa sulla carta e per la latta — **Torchi litografici** — Tagliacarte — Macchine per legatoria — Cartonaggio — Cartiere — Fabbriche di fiammiferi, ecc.
Presse copialettere — macchine autografiche.
*Esportazione*
Premiata a diverse Esposizioni e con **Medaglia d'oro** Torino 1898.

Premiate Fabbriche
**E. FRETTE & C.**
MILANO - MONZA - ROMA
Casa fondata nel 1860.
Tele — Tovaglie — Fazzoletti — Coperte — Tende — Piqué — Oxford — Brillantine — Flanelle — Biancheria confezionata per Signora
Dono-Ricordo a chi acquista più di 50 lire.
CATALOGHI e CAMPIONI GRATIS.
225 M

**SAPONE AMIDO BANFI**
Marca Gallo Nuova Invenzione
Superiore ai più fini saponi esteri, il preferito dalle nobili italiane. — Usato da tutti per la sua qualità speciali e infallibili. — Si vende ovunque a cent. 20 - 30 - 50 il pezzo profumato e non profumato.
**AMIDO BORACE BANFI**
Marca Gallo di Fama Mondiale
Con esso chiunque può stirare a lucido. Conserva la biancheria. 4816 M

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua
**CHININA MIGONE**
profumata e inodora
chiedete al vostro parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e per la barba e dopo poche volte sarete convinti contenti.
Si vende, tanto profumata che inodora, in flaconi da L. 2 e 1.50, ed in bottiglia grande a L. 5 e L. 8.50, per l'uso delle famiglie.
Si vende da tutti i farmacisti, droghieri e prof. del Regno
All'ingrosso dai sigg. Paganini, Villani e C. Milano, Napoli, Bari. — A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova — G. Hermann, Milano — Zini, Cortesi e Berni — Droghe e medicinali — De-Ponti e Ambrosini — Deposito generale da **A. MIGONE e C.**, via Torino, 12, Milano.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.
La Ditta Migone e C. spedisce il campione n. 2 facendone richiesta con cartol. con risposta pagata.

**RONCEGNO**
la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa
*raccomandata dalle primarie autorità mediche contro*
ANEMIA, CLOROSI
malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.
La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.
L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Di Waiz e sopravi la marca depositata.
*Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.* 5443 V

VERE ACQUE DI **VICHY**
*Sorgenti dello Stato Francese.*
**CÉLESTINS — HOPITAL GRANDE-GRILLE**
*Esigere il nome della sorgente.*
PASTIGLIE VICHY-ÉTAT } Fabbricati coi
COMPRIMÉS VICHY-ÉTAT } Sali Naturali.
SALE VICHY-ÉTAT Estratti dalle Acque.
1811 M
F.lli PAISSA - Piazza S. Carlo, 2 - Torino.

**La cura del sangue**
è il miglior rimedio per star bene e gli antichi in ogni primavera purificavano il sangue con la Salsapariglia ed i legni indiani. Oggi la *Smilacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0/0) e legni indiani è il solo rimedio scientifico per depurare il sangue e rinfrescarlo nella sifilide, reumatismo, gotta, artrite, umore salso, malattie della pelle e simili. Si digerisce stupendamente e purifica gli umori. Scompariscono i depositi articolari, le glandole ingrossate, i dolori, le macchie per la pelle. Si unisce con vantaggio immenso al ioduro, riuscendo così insuperabile.
La cura completa di 40 giorni con 8 fl. Smilacina, 1 fl. Ioduro potassio purissimo 100 gr. solus. costa L. 21 in Italia e si spedisce all'estero per Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, n. 26, palazzo Angri. — In *Torino*, farm. Torta. 2841 N

**CASSA DI SOVVENZIONE PER IMPRESE**
**SOCIETA' ANONIMA**
con sede già in Genova, ora in Napoli

Per deliberazione dell'Assemblea generale straordinaria degli azionisti, delli 4 aprile 1893, approvata per decreto del Tribunale di Napoli in data 17 stesso mese di aprile, essendosi aumentato il capitale sociale, interamente versato, da **lire 1.000.000 a lire cinque milioni,** si avvertono i signori azionisti, che, in esecuzione alla deliberazione stessa, il Consiglio d'Amministrazione ha stabilito che la sottoscrizione alle 16.000 azioni di lire cento caduna di nuova emissione alla pari, riservate in opzione a favore degli azionisti attuali in ragione di una azione nuova per caduna azione da essi posseduta, è fissata dal giorno 29 maggio a tutto il 5 giugno 1899, dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 16, escluso il giorno festivo, presso il Banco C. Pfister in Genova, piazza Deferrari, N. 33.
All'atto della sottoscrizione i signori azionisti dovranno presentare i titoli da essi posseduti, facendo il contemporaneo versamento di lire cento per caduna azione da essi sottoscritta, e verranno loro rimessi tanto i titoli nuovi in sostituzione degli attuali quanto i titoli da essi sottoscritti.
Trascorso il giorno 5 giugno 1899 senza che l'azionista si sia presentato ad esercitare l'opzione, s'intenderà che vi abbia rinunciato, e il ritarrà decaduto da tale diritto.
Si avvertono pure i signori azionisti, che non avessero esercitato il diritto di opzione, che a partire dal 6 giugno 1899, presso lo stesso Banco C. Pfister, dalle ore 14 alle 16, si farà il cambio delle azioni attuali colle nuove a senso dell'articolo 42 dello statuto sociale.
Genova, 8 maggio 1899.
c 5720 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

**PIASTRELLE DI LEGNO**
per pavimenti civili (sistema brevettato)
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO
*all'Esposizione Generale Italiana — Torino*
Prezzo al metro quadrato da L. 4 e più.
Ing. **G. A. SALVATICO e C.**
Torino, via Carlo Alberto, 42
dove sono visibili locali pavimentati col nuovo sistema, il quale risponde a quanto si può desiderare di meglio per
IGIENE, ELEGANZA E SOLIDITA' 1287

**VINO CASTEL S. GIORGIO**
Pasturana (ALESSANDRIA)
Il vino del Castel San Giorgio di Pasturana, si garantisce purissimo, è di un bel colore rubino chiaro, sapido di gusto, il miglior tipo di vino piemontese da pasto. In tutta Italia si spediscono come campione contro assegno in porto franco " 30 litri per lire 15 „ damigiana compresa. — Scrivere Prof. Ing. G. Baretto, Amm., Casella Postale 2, Genova. 6022

GRAN PREMIO Esposizione Internaz., Lione 1894
FUORI CONCORSO
**NON PIÙ MAL DI DENTI!**
COLL' USO DEI
**DENTIFRICI**
Elisir, Polvere e Pasta dei R.R.P.P.
**BENEDETTINI**
dell'**Abbazia di SOULAC**
Dom MAGUELONNE, Priore.
Inventato nell'anno **1373** dal Priore P. BOURSAUD.
**SEGUIN**, BORDEAUX
Casa fondata nel 1807.
Vendita in tutte le buone PROFUMERIE, FARMACIE e DROGHERIE.
CASA a PARIGI: 26, Rue d'Enghien.

Ufficiali ed impiegati governativi. Condizioni speciali Ferdinando Rozzonico, corso Vittorio Emanuele, 78, Torino. 6040

**SPOSI**
Vendo ricca camera letto da pranzo e salotto non usata. — Via Piana, n. 9. c 6093

**Due grandi laboratori** per industria in via San Donato, 40. c 6118

**INCANTO MOBILI**
*per cambio di residenza*
Via Monte di Pietà, 26, ang. via Genova, 13, piano 1°
**Martedì e mercoledì**
Camera da letto salotto, salotto, camera pranzo, camera d'entrata. — Gran scrittoio, libreria, letti, sofà, seggioloni, cassettoni, toelette, specchi, guardaroba, buffetti, pianoforte verticale, quadri, pendole, biancheria, oro ed argento, posate e tanti oggetti relativi, il tutto al miglior offerente. c 6097

**Magazzino Legnami Tirolo**
*prezzi ora ridotti.*
**I. SALVADORI e C.**
Via Bassano, 40 — TORINO. 81

**Sorgente Minerale di Torino**
*Alcalina magnesiaca ferruginosa*
VILLA GANDOLFI (Madonna del Pilone) TORINO
Ingresso al Tempio della Salute 25 cent. 6079
PER ABBONAMENTI FACILITAZIONI.

La grande scoperta del secolo
**IPERBIOTINA MALESCI**
La sola ottenuta col metodo Brown-Séquard di Parigi. — *Rinvigorisce, prolunga la vita, dà forza e salute.* — Successo mondiale. — Consulti ed opuscoli gratis. — Diffidare delle illegali contraffazioni. — Stabilimento Chimico Dr MALESCI, Firenze. *Si vende nelle primarie farmacie.* 59 F

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA
Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21 — Milano. Deposito a Torino farm. *Verga*, angolo via Principe Amedeo e S. Francesco da Paola.
CHIEDERE GLI OPUSCOLI 2396 M

**CURA RADICALE ANTIVENEREA**
**SCIROPPO antisifilitico** per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5.
**INIEZIONE ANTIGONORROICA, Lire 5, PILLOLE, L. 5**, per gonorree le più ostinate, goccette e perdite bianche.
**UNGUENTO SOLVENTE** per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringhe e candelette L. 3.
**SOLUZIONE** per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni ed ulceri L. 3.
**PRIVATIVA GOVERNATIVA al Dr. TENCA**, Milano, via Pasquirolo, 2, visita e consulta per lett. L. 5. *A scanso di falsificazioni esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del Dr. TENCA.* Depositi generali pei farmacisti in Milano, presso lo stesso Dr. **TENCA** e la Ditta *Carlo Erba* e succursale farmacia *C. Erba*, sotto i portici Galleria V. E., che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più, franchi a domicilio. — Deposito in **Torino** farm. Giordano, via Roma, 17. 2 M

AVVISO ai Signori Negozianti in
**VINI MARSALA**
Grande Deposito al Dock della **antica** e rinomata Fattoria fondata nel 1811
**JOHN HOPPS & SONS,** Mazzara del Vallo.
(NB. Da non confondersi colla Ditta JOSEPH HOPPS e SONS).
*Concessionario Esclusivo* per Torino e provincia:
**GIUSEPPE BRAVO, Negoziante in Caffè**
**Ufficio:** *via Donati*, 12, casa Poma, angolo corso Oporto, **Torino.** c 5236

**Lezioni** di lingua italiana, tedesca e francese da professore diplomato. — Scrivere Professeur **Auge**, 28, posta, Torino. c 5971

**LEZIONI** d'inglese, tedesco, francese da signorina inglese. Corso accelerato in 4 mesi dal 1° luglio. Corso Casale, n. 10. c 5665

**LEVATRICE** Corsino Micheline tiene pensione per gestanti. — Prezzi miti. — Via Mazzini, n. 30, piano 2°. c 5088

**Abile operaio** pratico fabbricare liquori e sciroppi, che abbia lavorato in primarie fabbriche, troverebbe subito impiego in città del Piemonte.
Scrivere C 5[illegible] T, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino.

**Cercasi** persona colta con piccolo capitale disposta associarsi impresa nuovo giornale. — Prof. Giuseppe Benedetti, posta, Torino. c 6106

**UOMINI**
Preservativi gomma e vescica di pesce ed affini: LISTINO SPECIALE CON ULT. NOVITÀ in busta chiusa non intestata, contro francobollo. — Scrivere Siegmund Pesch, **Milano**, Casellario 134. 1 M

**M. Levatrice AGHINA** via Lagrange, 15, TORINO. Pensione per gestanti da **L. 50** in più. Cure materne. 87

**Ventiseienne** con cauzione da 55 a 60 mila lire in beni stabili, che conosce la contabilità e la corrispondenza italiana e francese, pratico del commercio dei metalli, cerca posto presso importante ditta, anche fuori Torino. — Scrivere al N. c 6020, presso *Haasenstein e Vogler*, Torino. c 6020

**London "Anglia"** *Clifton Gardens, W. — Istituto commerciale e linguistico — Lingua inglese in 6 mesi.*
Metodo pratico per negozi inglesi, sistema speciale rapido. Grande edificio, 40 camere. Cucina eccellente. Ogni confort. Prezzi modici. Prospetti gratis. Direttori: Prof. Hess M. C. P., Lee B. A. Uffici di collocamento ivi annessi. — 17, Shaftesbury Avenue. 6518 M

**Alloggietto nuovo** centrale, elegante, 2° p°, 2 camere, cucina, affittasi vuoto pel 1° luglio. — Rivolg. subito portinaio via Cappel Verde, n. 1, presso via Venti Settembre. c 6006

**Al presente** d'affittare casa di 10 membri, cantina, giardino. Via Governolo, 6, p. 1°, destra. — Ivi piccolo alloggio; magazzino. — Dalle 2 alle 4. c 5128

**Da affittare** villa, sul colle di Santa Margherita, di 17 camere, bigliardo, scuderia ed ampio giardino. — Cav. Denso, corso Cairoli, 4. c 5964

**CHIALAMBERTO** *Frazione Prati della Via* **Valle di Lanzo**
Da affittare palazzina mobiliata a nuovo, cintata, con giardino, acqua di fontana in casa, composta di 12 membri. — Rivolgersi a Terrone Biagio, salumiere, via Ospedale e Carlo Alberto, Torino. c 5936

**Gressoney la Trinité** *metri 1637*
Alloggio con pensione presso il canonico Brignet. Sollecitare subito richiesta ed indicare se si preferisce luglio od agosto per chi intende fermarsi solo un mese. 5999

**Per réclame** Affittasi in via Roma vetrina 1,90×0,80. Scrivere al N. 5996, *Haasenstein e Vogler*, Torino.

**Per campagna**
Da affittare per la stagione estiva sette camere decentemente ammobiliate nella villa N. 102, presso la chiesa di Santa Margherita, a mezz'ora da Torino, sita in bella e salubre posizione con comodità del gas per la cucina e per illuminazione. — Rivolgersi ivi, ovvero presso la signora Marietti, via Po, n. 39. c 6121

**BIOGLIO (Biellese)** Villa bene arredata (16 vani, 10 letti) affittasi per stagione estiva. — Rivolg. portinaio via Garibaldi, 46. c 6117

**Villa da affittare** sui colli di Moncalieri. — Rivolgersi al portinaio, via Consolata, N. 15. c 5904

**Da vendere** in Castello Torinese Bellissima pariglia e puledro di asini Sardi (alt. 0,90) con vettura e finimenti. — Vedova Succo Maria. c 6160

**PALAZZINA** nuova, signorile, con giardino, da **vendere**. Da Frapolli, corso Valentino, N. 40. Mediatori esclusi. c 5031

**Studio commerciale** cerca giovanetto apprendista. — Scrivere *Farcolas*, posta Torino. c 6107

**Da vendere in blocco grandiosa mobilia** molto adatta per signorile sposalizio. — Rivolgersi negozio vini, via dei Mille, 20. c 6119

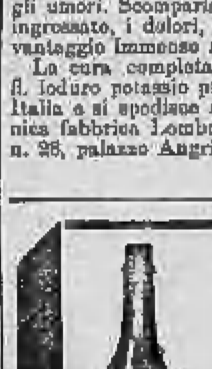
Bicicletta ingl. nuova mod. 98, pagata L. 500, vendo L. 180 urgente bisogno. — Via Barbaroux, 5, piano 3°, Rossi Maria. c 6118

**Biciclette e Tandem** d'occasione, prezzi convenientissimi. Riparazioni e cambi — F. Galfrè, Via Ormea, n. 34, Torino. 6039

Da Genova inviati b... affettuosissimi. Pensoti appassionatamente invocandoti. E tu?.... Non spedire l.... c 6080 **Zaira.**

Imponderito silenzio inesplicabile, prego vivamente darmi subito notizie. Scrissi mio indirizzo: ricevesti? c 6122 **Mio.**

**15 Settembre.** Persino la speranza togliendomi, .... rimano sacrificata!..... Impossibilitato dirti quanto vorrei, non scriverò più. Amerotti sempre, ti ricordami. Auguroti sinceramente ogni felicità agognata!..... Addio eloquenti..... c 6[illegible]



A tavola bevete l'acqua **VICHY-GIOMMI**
*STERILIZZATA - dissetante e digestiva per eccellenza*
MILANO - BOLOGNA - TORINO - PESARO
Nei premiati Stabilimenti si preparano anche le acque: VALS, CARLSBAD, JANOS, ecc., e i SALI DI CARLSBAD.
NOVE MEDAGLIE DI PRIMO GRADO ALLE ESPOSIZIONI D'IGIENE
L'Ufficio d'Igiene di Torino — nella Relazione di Perizia del 19 ottobre 1897 — conchiuse che la Ditta A. GIOMMI e C. ha raggiunto, per quanto è possibile industrialmente, lo scopo di fornire **acqua sterilizzata**, e quindi **salubre sotto il rispetto igienico.** 6082
*Trovasi presso tutte le Farmacie, Drogherie e Alberghi*
**A. GIOMMI e C.** via Foscolo, 17, TORINO.
Telefono N. 141.

TORINO 1899 — Tip. ROUX FRASSATI e C°.